Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 | **Roma — Mercoledì, 30 ottobre** | **Numero 256**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'* ***Estero cent. 35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà il Re *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 2 novembre 1911:

a cavaliere:

Compans Di Brichanteau marchese Alessandro, segretario di Legazione di 2ª classe a Rio Janeiro.
Antonini comm. Giovanni fu Giacomo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 28 luglio 1911:

a cavaliere:

Grifeo cav. Giuseppe, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Fabbri Giuseppe, id. id.
Gerosa Natale, id. id.
Pagge cav. Giovanni Battista, id. id.

Con decreti del 6 e 12 agosto 1911:

a cavaliere:

Palladino cav. Luigi, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Musso cav. Carlo, tenente colonnello id. id.
Manfren cav. Domenico, id. id.
Paulis cav. Effisio, maggiore id. id.
Costanza cav. Salvatore, maggiore veterinario in posizione ausiliaria id. id.
Maritoni cav. Pietro, tenente colonnello di fanteria collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto dell'8 ottobre 1911:

a cavaliere:

Maglio Luigi, maggiore macchinista nella R. marina collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro di grazia, giustizia e culti:

Con decreto del 27 ottobre 1911:

ad uffiziale:

Coceani cav. Gio. Battista, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 6 ottobre 1911:

a commendatore:

Novaro comm. Francesco, ispettore superiore delle tasse sugli affari collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. il Re si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto del 28 ottobre 1911:

a commendatore:

Mattirolo cav. prof. Oreste.

ad uffiziale:

Salazar cav. Tommaso, maggiore di fanteria non più iscritto nei ruoli.

a cavaliere:

Lanfranco Gio. Battista, sindaco di Colcavagno.
Zafferoni Giuseppe, sottotenente nei RR. carabinieri, non più iscritto nei ruoli.
Boelhouwer Odoardo, capitano di fanteria, id. id.
Romania Concetto, tenente di fanteria, id. id.
Torcelli Luigi, capitano contabile, id. id.
Angelini Nicola, tenente di fanteria, id. id.

Con decreto del 10 novembre 1911:

a commendatore:

Angiulli avv. Raffaele, deputato al Parlamento.
Gargiulo avv. Roberto, id. id.
De Albini cav. uff. Adolfo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero dei lavori pubblici, a riposo.

ad uffiziale:

Garbagni Gabriele fu Giovanni, da Ceppomorelli, residente a Vanzone San Carlo.

a cavaliere:

Galbiati Antonio, impresario dei lavori di costruzione della cappella espiatoria di Monza.
Lomazzi Giovanni, fonditore dei bronzi per la cappella predetta.
Fedeli Odoardo, marmorario addetto alla costruzione id. id.
Basili Federico, assistente edile nella costruzione, id. id.
Bona Luigi, avvocato.
Turino D. Giuseppe, parroco di Colletto Perella.
Vinardi Alfredo, avvocato in Torino.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti del 2 e 6 ottobre 1911:

a commendatore:

Stucchi cav. uff. Alberto, presidente dell'Associazione proprietari di case in Milano.
Bonino cav. uff. avv. Lorenzo, membro dell'Amministrazione dell'Istituto opera pia San Paolo in Torino.
Arnaud cav. uff. Luigi, sindaco di Bernezzo.
Pavoncelli cav. uff. Federico, ex-consigliere comunale di Cerignola (Foggia).

ad uffiziale:

Quaglia cav. Oreste fu Vincenzo, nato e residente a Torino.
Tretti cav. dott. Orazio, presidente della Congregazione di carità di Vicenza.
Busancano cav. rag. Carlo, ragioniere nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
Baduel cav. dott. prof. Cesare, medico in Firenze.

a cavaliere:

Rossi Erminio, sindaco di Possagno.
Perrior Giuseppe, presidente della Società tiro a segno di Borgo San Dalmazzo (Cuneo).
Maroni Giuseppe, sindaco di Induno Olona (Como).
Franceschini Francesco fu Stefano, da Cascia (Perugia), consigliere provinciale.
Giorfanengo don Macario, parroco di Pietraporzio.
Zanetti avv. Luigi, sindaco di Vigevano.
Fabris ing. Giuseppe, detto Nino fu Cecilio, da Torino, residente a Roma.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreti del 28 luglio 1911:

a cavaliere:

La Viola Giuseppe, maggiore nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Con decreti del 6 e 12 agosto 1911:

a cavaliere:

Milano Vincenzo, capitano veterinario in posizione ausiliara, collocato a riposo.
Quintavalle Nicola, maestro direttore di banda militare, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 2 e 28 ottobre 1911:

a commendatore:

Albini Pasquale, direttore capo divisione di 1ª classe, collocato a riposo.
Porzio Enrico, id. id.
Franchino Giuseppe, capo sezione di 1ª classe, id. id.

a cavaliere:

Corrano Antonio, macchinista nella R. marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreto del 29 agosto 1911:

a commendatore:

Rivabella cav. ing. Giuseppe.
Perrod cav. Enrico, console generale di 1ª classe, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Fabiani dott. cav. Emilio.

a cavaliere:

Bossi dott. Giovanni.
Premoselli Pietro.
Santamaria Giovanni Battista.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto dell'8 ottobre 1911:

a cavaliere:

Cariolato Ettore fu Domenico.

Con decreto del 15 ottobre 1911:

a commendatore:

Serani ing. cav. uff. David, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto 20 ottobre 1911:

a commendatore:

Troili cav. uff. Eusebio, archivista capo nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

a cavaliere:

Grisolia Daniele, capo riparto nella coltivazione dei tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 20 ottobre 1911:

a commendatore:

Mucchi cav. Vinceslao, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 22 ottobre 1911:

a cavaliere:

Stefani Pietro, primo segretario di 1ª classe nelle delegazioni del tesoro, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 20 e 22 ottobre 1911:

a cavaliere:

Folli dott. Pietro, direttore tecnico nell'ufficio telegrafico di Torino.
Minetti Luigi fornitore dell'ammobigliamento del nuovo palazzo delle poste in Torino.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industra e commercio:

Con decreti del 20 ottobre 1911:

a commendatore:

Campostrini cav. conte uff. ing. Giovanni Antonio, agricoltore presidente della Deputazione provinciale di Verona.
Panfili cav. uff. rag. Cesare, direttore capo della ragioneria al Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

ad uffiziale:

Berni cav. rag. Archinto, segretario della Camera di commercio di Mantova.
Bondi cav. Ippolito industriale in Roma.
Curioni cav. Augusto, presidente del sindacato degli agenti di Cambio e della Borsa di commercio di Torino.
Chini cav. prof. Giovanni, industriale in Milano.
Sasso cav. ing. Gennaro, membro del Comitato forestale della provincia di Avellino.
Martorelli cav. prof. Giacinto, membro del Comitato della Mostra italiana all'Esposizione della caccia in Vienna.
Pia cav. Gaetano, commerciante in Torino.
Pavia cav. Angelo, presidente della Giunta di vigilanza della cattedra ambulante di agricoltura di Casale Monferrato.
Anglani cav. Filippo, agricoltore in Ostuni.

a cavaliere:

Agus Battista, commerciante in Cagliari.
Bagnati Giuseppe, agricoltore in Palermo.
Berrilli Gio. Battista, agricoltore in Calitri.
Bionda ing. Cesare, ispettore del bonificamento agrario e della colonizzazione.
Borghetti Angelo, sottoispettore forestale a Tregnano (Verona).
Callegari Alberto, applicato al Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Clementi Attilio, industriale in Bornio.
Clementi Gavino, id. in Sassari.
Crippa avv. Ambrogio, cancelliere del collegio dei probiviri per le industrie edilizie in Milano.
De Ferri Francesco, agricoltore e sindaco di Moscufo (Teramo).
De Rosa Edoardo, industriale in Napoli.
Feo Andrea, id in Catania.
De Martino dott. Giuseppe, delegato commerciale italiano.
Jaccazio Alberto, verificatore metrico.
Giaanò avv. Salvatore, delegato commerciale presso la R. delegazione italiana al Messico.
Lonardi Vittorio, commerciante in Milano.
Pagani Nefetti avv. Vincenzo, agricoltore in Firenze.
Parise Gaetano, id. in Avellino.
Partini Ruggero, industriale in Roma.
Pontecorvo Graziano Tranquillo, commerciante in Roma.
Quaresima dott. Luigi, enologo in Jesi.
Sarlo Ferdinando, ragioniere nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.
Simeoni ing. Luigi, agricoltore in Napoli.
Tallero ing. Emilio, industriale in Milano.
Tallero ing. Ugo, id. id.
Viviani ing. Felice, id. id.
Voglino prof. Enrico, agricoltore in Alessandria.
Urzi Salvatore, industriale in Catania.
Mossa dott. Pietro, capo ufficio della Società italiana anonima assicurazioni infortunî.
Zampaglione Giovanni, consigliere della Camera di commercio di Avellino.
Borrelli Giorgio, industriale in Bari.
Jannottoli Giuseppe, presidente della Società operaia di mutuo soccorso di Soncino.
D'Andrea Raffaele, industriale in Sarno

LEGGI E DECRETI

Il numero 1121 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, segretario di Stato per l'interno, di concerto coi Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari esteri, per le finanze, per il tesoro e per l'agricoltura, industria e commercio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire da oggi è abrogato il R. decreto 26 novembre 1911, n. 1246, col quale furono applicati dazi differenziali e generali alle merci provenienti dalla Turchia (europea e asiatica).

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO — FACTA — TEDESCO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1112

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Coriano, di applicare nel 1912, la tassa sul bestiame in base alla tariffa deliberata il 26 agosto 1912.

N. 1114

Regio Decreto 3 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Imola, di applicare nel 1912, la tassa di famiglia, col limite massimo deliberato il 7 febbraio 1912.

N. 1115

Regio Decreto 6 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Montecarotto, di applicare nel 1912, la tassa di famiglia in base alle deliberazioni 24 marzo e 18 aprile 1912.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

Ianiri cav. Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato per merito, presidente del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Fischetti cav. Gerardo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con la l'annua indennità di L. 700, è nominato per merito, consigliere della sezione di Corte d'appello di Potenza, con l'annuo stipendio di L. 6000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la indennità.

Bisio cav. Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è nominato, per merito, consigliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 6000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Mistretta cav. Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annua indennità di L. 600, è nominato, per merito, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti con l'annuo stipendio di L. 6000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Andreoli nob. cav. Giorgio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo con l'annua indennità di L. 600, è nominato, per merito, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Arezzo, cessando dall'anzidetta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Salucci cav. Alberto, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Spoleto con l'annua indennità di L. 600, è nominato, per merito, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Spoleto con l'annuo stipendio di L. 6000, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Dato Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato a Matera ed è applicato temporanente alla procura generale presso la Corte di appello di Palermo, con funzioni di sostituto procuratore generale.

Vacchelli cav. Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, in aspettativa per infermità a tutto il 25 luglio 1912, è confermato nell'aspettativa stessa a tutto il 30 agosto 1912 con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Tommasini cav. Francesco, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Lucca-Capannori, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucca, cessando dall'anzidette funzioni.

D'Amore Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Rocca San Casciano.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del consigliere di Corte d'appello cav. Seghieri Bizzarri nobile Gualberto sono rettificati nel senso che al nome Gualberto deve in essi precedere quello di Giuseppe.

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del procuratore del Re cav. Mortara Cesare sono rettificati nel senso che al nome Cesare deve in essi precedere quello di Davide.

Crescimanno Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Palermo.

Gioffredi Raffaele, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano.

Pucci Stefano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

De Bella cav. Gregorio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania, con funzioni di sostituto procuratore generale e con l'annua indennità di L. 600, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, continuando nella detta applicazione ed a percepire l'annua indennità di L. 600.

Con RR. decreti del 31 agosto 1912:

I sottoindicati giudici aggiunti di 1ª categoria, sono nominati, per anzianità, giudici di 2ª categoria, continuando ad esercitare le funzioni di pretore al quale sono ora rispettivamente addetti ed è loro assegnato lo stipendio annuo di L. 4000:

Alì Ettore — Granelli Antonio — Fontana Ernesto — Prota Giovanni — Corsi Tommaso — Boni Adolfo — De Virgilio Giuseppe — Malaguti Luigi — Pace Vincenzo — Fiorini Giuseppe — Bemporad Ettore.

Con RR. decreti del 31 agosto 1912:

Natoli Carlo, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato, per anzianità, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Carlucci Vito, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato, per anzianità, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'anno stipendio di L. 4000.

Dalla Mura Mario, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato per merito, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Gnudi Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato per merito, giudice di 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 4000, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento di San Polo d'Enza.

Miraulo Gaetano, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato per merito giudice di 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4000, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento di Valdobbiadene.

Rizzo Claudio, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato, per merito, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Saltelli Carlo, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato, per merito, giudice di 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4000, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento di Montalto Marche.

Soldani Bensi Dante, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato, per merito, giudice di 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4000, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento di Lojano.

Giliberti Giuseppe, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato, per merito, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Ferri Giovanni Battista, giudice aggiunto di 1ª categoria, è nominato, per merito, giudice di 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 4000, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento di Norcia.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

Rocco Amedeo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Napoli.

La Tessa Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Stefanelli Eduardo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Chiesa Manfredi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

De Simoni Domenico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramuto alla R. procura dello stesso tribunale civile e penale di Milano.

Mauro Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Calderazzi Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale di Grosseto, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Perugia.

Capizzi Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Messina, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Catania.

Donati Pietro, giudice aggiunto di 2ª categoria con funzioni di vice pretore al 3° mandamento di Torino, è tramuto al tribunale civile e penale di Torino, cessando dalle dette funzioni.

Valenzi Ferdinando, giudice aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla R. procura dello stesso tribunale civile e penale di Roma.

Piacentini Mariano, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Teramo, in missione a Oxford per il 1912, con la mensile indennità in L. 350, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Roma, cessando dalla detta missione e dal percepire la relativa indennità, dal 1° settembre 1912.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

I sottoindicati giudici aggiunti di 2ª categoria in soprannumero entrano a far parte del ruolo organico, continuando ad esercitare le loro funzioni presso gli uffici ai quali sono ora rispettivamente assegnati:

Zarrelli Simeone, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Venezia.

Camerino Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Taranto.

Gagliardi Pasquale, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Milano.

Varatta Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Milano.

D'Angelo Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce.

Manca Egisto, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Spoleto.

Calderone Giov. Battista, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Ferraresi Aldo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Modena.

Varese Angelo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Milano.

Ferilli Carlo Domenico, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Genova.

Tilli Alfredo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova.

Falcone Vincenzo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Bergamo.

Trombetti Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Nicastro.

Cionta Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria in sopronnumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Nicastro.

Quatraro Nicola, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Belluno.

Alfero Leonardo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Biella.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

I sottoindicati giudici aggiunti di 2ª categoria in soprannumero entrano a far parte del ruolo organico e sono destinati agli uffici loro rispettivamente assegnati:

Ciurazza Michele, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso la pretura urbana di Torino, è destinato al tribunale civile e penale di Benevento.

Sabatini Carlo Alberto, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero, con funzioni di vice pretore presso il 5° mandamento di Torino, è destinato alla R. procura del tribunale civile e penale di Genova.

Martucci Clavica Socrate, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero con funzioni di vice pretore presso il 6° mandamento di Torino, è destinato alla R. procura del tribunale civile e penale di Brescia.

Allioni Emilio, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Lodi, è destinato al tribunale civile e penale di Grosseto.

Beltramo Guido, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

Albano Gerardo, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Pisa, con la mensile indennità di L. 100, è nomi-

nato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ancona, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Beluschi Giuseppe, uditore in missione di vice pretore presso il 2° mandamento di Milano, colla mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria con l'annno stipendio di L. 2000, ed è destinato con funzioni di vice pretore allo stesso 2° mandamento di Milano, cessando dal percepire la detta indennità.

Pini Ernesto, uditore in missione di vice pretore presso il 3° mandamento di Milano, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Colonna Ettore, uditore in missione di vice pretore presso il 2° mandamento di Bologna, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Dispensa Massimo, uditore in missione di vice pretore presso il 2° mandamento di Palermo, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Granozzo Mario, uditore presso il 3° mandamento di Venezia, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Pavia, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Rocco Pasquale, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Torre Annunziata, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Sciandone Angelo, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Caserta, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Trani, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennitá.

Stailone Domenico, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Iglesias, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Lallai Ferdinando, uditore in missione di vice pretore presso il 1° mandamento di Cagliari, con la mensile indennità di L. 100, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lanusei, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Badali Agostino, uditore in missione di vice pretore presso la 2ª pretura urbana di Roma, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Cassiano Alberto, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Catanzaro, con la mensile indennità di L. 100, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Macerata, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Minellä Luigi, uditore in missione di vice pretore presso il 5° mandamento di Torino, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2000, ed è destinato con funzioni di vice pretore presso lo stesso 5° mandamento di Torino.

Buongiorno Antonio, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Prato, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Martini Lorenzo, uditore presso la pretura del 2° mandamento di Padova, con la mensile indennità di L. 100, è nominato in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria coll'annuo stipendio di L. 2000, ed è destinato con funzioni di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, cessando dal percepire la detta indennità.

Di Gennaro Francesco, uditore giudiziario inviato in missione a Berlino per il periodo di otto mesi, dal 1° gennaio 1912, con la mensile indennità di L. 350, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 2000 presso il tribunale civile e penale di Napoli, cessando dalla missione anzidetta e dal percepire la relativa indennità dal 31 agosto 1912.

Zappulli Carlo, uditore iudiziario in temporanea missione presso la Corte di cassazio ne di Roma, con la mensile indennità di L. 120, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Laurens Giulio, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Parma, destinato a compiere speciali studi di perfezionamento presso la R. Università di Bologna per la durata di 8 mesi, dal 1° dicembre 1911, con la mensile indennità di L. 120, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dalla detta missione e dal percepire la relativa indennità dal 1° agosto 1912.

Murgia Francesco, uditore in missione di vice pretore presso il 2° mandamento di Cagliari, è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Polillo Giuseppe, uditore in missione di vice pretore presso il primo mandamento di Venezia, con la mensile indennità di L. 100 è nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribuuale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di L. 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Giuttari Domenico, uditore giudiziario in aspettativa per servizio militare per un anno dal 1° gennnaio 1912, e temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, dal 1° marzo 1918, è richiamato in servizio dalla data del presente decreto e nominato, in soprannumero, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 31 agosto 1912:

Oliva Gioacchino, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Teora, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Fabi Alberto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di Lama dei Peligni, e gli è assegnata l'annua indennizà di missione di L. 5000.

Musotto Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato, con le funzioni di pretore, al mandamento di Favara, e gli è assegnata l'annua indennità dimissione di L. 500.

Guerra Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato, con le funzioni di

pretore, al mandamento di Montescaglioso, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Biondi Roberto, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Santa Vittoria in Matenano, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Millioni Giovan Battista, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Acqui, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Lungro, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Iannaccaro Gennaro, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Laureana di Borrello, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Alicino Sebastiano, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Turi e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Di Stefano Nicolina Giovanni, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Gibellina e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Manfredini Andrea, giudice aggiunto di 2ª categoria in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Spezia, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mormanno, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Boccassini Pantaleo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Civitacampomarano e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Maiuri Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Serra San Bruno e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Alberigi Alberigo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Perugia, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Mammola e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

D'Amato Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Ierzu e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Saraceno Sebastiano, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Palma di Montechiaro e gli è assegnata la mensile indennità di missione di L. 500.

Migheli Antonio, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Oristano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Orani e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Rivera Angelo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Scopa, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Ciaccia Angelo Raffaele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bari, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Cagnano Varano, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Marcaccio Michele, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Benevento, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Bono, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Riccioni Domenico, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Ancona, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Terralba, e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500.

Fiorenzi Lorenzo, giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bologna, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 700, è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Siliqua e gli è assegnata l'annua indennità di missione di L. 500, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la relativa indennità.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Masci Tomassino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montorio Romano.

Cortelloni Marcantonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Pavullo nel Frignano.

Pinotti Filippo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Martinengo.

Saladini Francesco, giudice aggiunto di 1ª categoria, già in funzioni di pretore nel mandamento di Fiamignano, in aspettativa per causa di infermità dal 16 aprile 1912, posto fuori del ruolo organico della magistratura, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° settembre 1912 ed è destinato con le stesse funzioni al mandamento di Livorno Piemonte.

Petrucci Pasquale, giudice di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Mombercelli, è tramutato, col suo consenso, al mandamento di Soresina con le stesse funzioni.

Zecca Egidio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Postiglione, è tramutato al mandamento di Capaccio, con le stesse funzioni.

Rovelli Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Santa Caterina Villarmosa, è tramutato al mandamento di Frabosa Soprana con le stesse funzioni.

Baronio Atanasio-Luigi Carlo è nominato vice pretore del mandamento di Cesena per il triennio 1910-912.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1912:

De Simone Ludovico, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Civitella Roveta, con l'annua indennità di missione di L. 500, è promosso alla 1ª categoria dal 1° settembre 1912, con l'annuo stipendio di L. 300, cessando dal percepire la detta indennità.

Campagna Orazio, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Tortorici, con l'annua indennità di L. 500, è promosso alla 1ª categoria dal 1° settembre 1912, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

I seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria, con funzioni di pretore, forniti dell'annua indennità di missione di L. 500, sono promossi alla 1ª categoria dal 1° settembre 1912, con l'annuo stipendio di L. 3000, cessando dal percepire la detta indennità:

Randettini di Poggio Augusto — Volpe Gabriele — Zuccarello Francesco — Pratis Felice — Pace Luigi — Vicchi Giovanni — Cannada Luigi — Arpaia Pasquale — Stancanelli Vito — Artina Gastone — Aloise Marco Celio — De Matteis Vincenzo — Armao Gaetano — Mandrioli Dino — Marini Pasquale — Valenzano Saverio — Berruti Mario — Trimarchi Francesco.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 25 luglio 1912:

I seguenti cancellieri di pretura e parificati sono nominati cancellieri di tribunale e gradi parificati nell'ufficio di ciascuno di essi assegnato con l'annuo stipendio di L. 3000:

Subba Rosario, della pretura di Santa Lucia del Mela, per anzianità, cancelliere di sezione al tribunale di Bossano.

Striani dott. Guglielmo, del tribunale di Venezia, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Palermo dott. Domenico, del tribunale di Napoli, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Sala Consilina.

Attisani dott. Gaetano, della R. procura di Bari, per merito, segretario della R. procura di Lucera.

Manzi Guido Francesco Paolo, della 2ª pretura urbana di Napoli, per merito, cancelliere di sezione del tribunale di Salerno.

Coralli Vittorio, della pretura di San Remo, per anzianità, vice cancelliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Pesso Cesare, della R. procura di Vercelli, per merito, segretario della R. procura di Sondrio.

Ottino Giuseppe, della pretura di Strambino, per merito, segretario della R. procura di Borgotaro.

Lonno Giovanni, della pretura di Ceglie Messapico, per anzianità, vice cancelliere della Corte di appello di Aquila.

Pavanati Amedeo, della R. procura di Cremona, per merito, segretario della R. procura di Rieti.

Fortuna Mauro, della pretura di Marano, per merito, cancelliere del tribunale di Lagonegro.

De Carli Ignazio, vice cancelliere del tribunale di Varese, è collocato a riposo dal 30 luglio 1912, per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di tribunale.

De Rubeis dott. Francesco, vice cancelliere della Corte di appello di Aquila, adibito al servizio di ispezione per la circoscrizione di Firenze, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Avezzano, continuando nel detto incarico.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1912:

Bernoni Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Mantova, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Udine e nominato vice cancelliere del tribunale di Varese.

Calligari Pietro, cancelliere della pretura di Civitacampomarano, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Udine.

Con Regio decreto del 9 agosto 1912:

Fantozzi Vincenzo, cancelliere della pretura di Fivazzano, è collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1912.

Mutti Giuseppe, cancelliere della pretura di Pontremoli, è tramutato alla pretura di Millesimo.

Spagnoli Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Pontremoli, nominato cancelliere della pretura di Calice al Cornoviglio, è invece nominato cancelliere della pretura di Pontremoli.

Ciromini Canzio, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Spezia, nominato cancelliere della pretura di Millesimo, è invece nominato cancelliere della pretura di Fivizzano.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Parone Giuseppe, cancelliere della pretura di Carrara, è tramutato alla pretura di Aulla.

Ciromini Canzio, cancelliere della pretura di Fivizzano, è tramutato alla pretura di Carrara.

Ciromini Attilio, cancelliere della pretura di Aulla, è tramutato alla pretura di Fivizzano.

Ciuti Paolo, già aggiunto di cancelleria del tribunale di Novi Ligure, nominato cancelliere della pretura di Venosa, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Gavi.

Marrocchi Alessandro, dalla Direzione generale di statistica giudiziaria, è tramutato alla pretura di Venosa.

Ricci Teofilo, cancelliere della pretura di Nereto, in servizio da oltre dieci anni, è collocato in aspettativa per infermità per mesi sei dal 16 agosto 1912, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio di L. 2700.

Nodari Guido, aggiunto di cancelleria del tribunale di Milano, nominato cancelliere della pretura di Gattinara con l'annuo stipendio di L. 2200, è invece nominato cancelliere della pretura di Trino Vercellese con l'attuale stipendio di L. 2200.

Franchi Annibale, cancelliere della pretura di Trino Vercellese, è tramutato alla pretura di Gattinara a sua domanda.

Salis Antonio, cancelliere della pretura di Radicofani, dove non ha ancora assunto possesso, è tramutato alla pretura di Macomer.

Polletta Luigi, aggiunto di cancelleria alla pretura di Ferentino, promosso vice cancelliere dal tribunale di Viterbo, e poi tramutato a quello di Cagliari, è tramutato al tribunale di Isernia.

Asilì Bachisio, cancelliere della pretura di Macomer, dove non ha ancora assunto possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Cagliari.

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

Sollazzi Pietro, aggiunto di cancelleria della pretura di Brindisi, nominato vice cancelliere del tribunale di Bari, è invece nominato cancelliere della pretura di Gallipoli coll'attuale stipendio di L. 2200.

Con decreto Ministeriale del 19 agosto 1912:

Noya Beniamino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Trani, nominato cancelliere della pretura di Gallipoli, è invece nominato vice cancelliere del tribunale di Bari, con l'attuale stipendio di L. 2200.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1912:

Natale Carlo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Napoli, in aspettativa per infermità fino al 15 luglio 1912, è confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 16 luglio 1912, continuando a percepire l'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1912:

Moccia Giuseppe Antonio, aggiunto di cancelleria della pretura di Taverna, è tramutato alla pretura di Castelbaronia.

Iannelli Federico Gerardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Castelbaronia, è tramutato alla pretura di Paternopoli.

Vitale Carlo, aggiunto di cancelleria della pretura di Montercorvino Rovella, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Benigni Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Paternopoli è tramutato alla pretura di Montecorvino Rovella.

Palumbo Emanuele, aggiunto di cancelleria della pretura di Frosinone, applicato per mesi sei alla pretura di Anagni, è invece applicato alla pretura di Ceccano per mesi sei dal giorno in cui avrà assunto servizio.

Bellantese Giulio, aggiunto di cancelleria della pretura di Serracapriola, è tramutato alla pretura di Ruvo di Puglia.

Di Chiara Pasquale, aggiunto di cancelleria della pretura di Ruvo di Puglia, è tramutato alla pretura di Serracapriola.

Gherardi Antonio, aggiunto di cancelleria destinato alla pretura di Cacelonia, in aspettativa per infermità dal 7 luglio 1912, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dall'8 luglio 1912 con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio di L. 1800.

Nucci Giuseppe, già alunno gratuito della R. procura presso il tribunale di Larino, nominato aggiunto di 3ª classe della pretura di Susa, è tramutato alla pretura di Larino.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto 1912:

Stefanelli Giuseppe, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Lecce, è collocato in aspettativa per infermità per mesi tre dal 10 agosto 1912, con l'assegno corrispondente ad un terzo del suo stipendio di L. 1500.

Funzionari che cessano di far parte del ruolo delle cancellerie.

Di Blasi Leonardo, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Palermo, cessa di far parte del ruolo delle cancellerie perchè nominato con decreto 6 agosto 1912, aggiunto giudiziario e destinato alla Corte di appello di Palermo.

Notari.

Con R. decreto dell'8 luglio 1912, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto successivo:

Marta Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Asolo, distretto notarile di Treviso.

Fiorentini Aiace, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Conegliano, distretto notarile di Treviso.

Santoro Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Oliveto Lucano, distretto notarile di Matera.

Petito Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Miglionico, distretto notarile di Matera.

Miraglia Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Francavilla Marittima, distretto notarile di Castrovillari.

Goffredo Francesco, notaro residente nel comune di Pietrafitta, distretto notarile di Cosenza, è traslocato nel comune di Cosenza.

Galassi Giovanni, notaro residente nel comune di Zinasco, distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel comune di Mortara, stesso distretto.

Casanova Antonio, notaro residente nel comune di Savignone, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Pontedecimo, stesso distretto.

Cantoni Vincenzo, notaro residente nel comune di Malonno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Tremosine, stesso distretto.

Mozzinelli Archimede, notaro residente nel comune di Pralboino, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Manerbio stesso distretto.

Sigismondi Giuseppe, notaro residente nel comune di Borno, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Nuvolera, stesso distretto.

Bonzanini Angelo, notaro residente nel comune di Toscolano, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Bagolino, stesso distretto.

Cuccia Giuseppe, notaro residente nel comune di Capriano del Colle, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Vobarno, stesso distretto.

Milito Marcello, notaro residente nel comune di Monterosso Almo, distretto notarile di Modica, è traslocato nel comune di Giarratana, stesso distretto.

Stella Salvatore, notaro residente nel comune di Giarratana, distretto notarile di Modica, è traslocato nel comune di Monterosso Almo, stesso distretto.

Casini Manfredi è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mercato Saraceno, distretto notarile di Forlì.

Palombella Domenico, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cercepiccola, distretto notarile di Campobasso.

Codagnone Luigi, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Palestrina, distretto notarile di Roma.

Con R. decreto del 12 luglio 1912, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1912:

Mancini Arturo Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ailano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Vaccaro Francesco, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Sutera, distretto notarile di Caltanissetta.

Patti Vito, candidato notaro, è nominato notaro, colla residenza nel comune di Regalbuto, distretto notarile di Nicosia.

Dalnese Santo Stefano Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cittadella, distretto notarile di Padova.

Venditti Giacinto, notaro residente nel comune di Pescosolido, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Brocco, stesso distretto.

Politi Aloisio Giuseppe, notaro residente nel comune di Belcastro, distretto notarile di Catanzaro, è traslocato nel comune di Gagliato, stesso distretto.

Frasca Tommaso, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Senerchia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1912:

È concessa:

al notaro Simoncelli Pietro, una proroga fino a tutto il 7 febbraio 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Zagarolo, distretto notarile di Roma;

al notaro Sturani Luigi, una proroga fino a tutto febbraio 1913, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Trani Silvio, è nominato copista nell'archivio notarile distrettuale di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Leali Giovanni, è nominato copista nell'archivio notarile distrettuale di Ancona, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Luciani Pasquale, copista nell'archivio notarile di Reggio Calabria, è promosso sotto archivista, con l'annuo stipendio di L. 800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Lovati comm. Francesco, deputato provinciale, è nominato per un altro triennio, nella carica di membro del Consiglio d'amministrazione presso l'economato generale dei benefizi vacanti di Milano.

Curgo cav. dott. Giacomo, consigliere di prefettura, è nominato, per un triennio, membro del Consiglio d'amministrazione presso l'economato generale dei benefizi vacanti di Milano, in sostituzione del cav. Emilio Sironi.

Con R. decreto del 5 agosto 1912, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1912:

Randone Vincenzo, ragioniere di 3ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli, in servizio da meno di 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per quattro mesi, a decorrere dal 1° agosto 1912, con l'assegno corrispondente al terzo del suo attuale stipendio.

Lettieri Alberto, archivista di 2ª classe nell'economato generale dei benefizi vacanti di Torino, in servizio da più di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi dal 1° agosto 1912, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio attuale.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1912:

Sono accettate le dimissioni di Ianora Alfonso da subeconomo dei benefizi vacanti di Irsina.

Berra-Centurini dott. Pietro, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di Mantova (città).

Culto.

Con R. decreto del 9 agosto 1912, registrato alla Corte dei conti il 24 dello stesso mese:

È stato concesso il *R. assenso* alla erezione in parrocchia autonoma, di R. patronato, della cappellania dell'Assunzione di Maria Vergine in Montecatini Bagni.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

Ufficio della pro

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, durante la 2ª quindicina del mese di

AVVERTENZA. — Le lettere *L* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		CATEGORIA 1ª. — Opere letterarie, scientifiche, ecc.
58749	Anonimo	*Il segretario italiano-inglese* - (Corrispondenza commerciale; Corrispondenza sociale; Lettere amorose)
58718	Aschoff Luigi (Cesaris Demel Antonio - Rössle R.) (Flury Bruno)	*Anatomia patologica.* Trattato per medici e studenti in due volumi, redatto da diversi, sotto la direzione di Luigi Aschoff. Versione italiana di Antonio Cesaris Demel sulla 2ª edizione tedesca
58785	Bartolucci Pietro	*Carta ippica d'Italia* con relativo elenco generale degli allevatori di cavalli italiani e delle stazioni ippiche dello Stato e private
58790	Bianchi Enrico	*Dizionarietto di morfologia e sintassi greca* . . . .
58807	Buraggi Dionisio	*Vigilia.* Versi . . . .
58795	Campogrande Valerio	*Gli albergatori.* (Biblioteca giuridica popolare diretta da C. Lessona - n. VII) . . . . . .
58743	Cappelloni Arnaldo	*Trattato teorico-pratico di algebra elementare.* — Parte I, con circa 200 esercizi risolti e numerosi esempi. — (Biblioteca per tutti - n. 34)
58716	Caterini Odoacre	*Sillabario e prime regole di lettura per lo inizio dello studio della Lingua araba*, parlata e scritta, letteraria e volgare, ad uso degli italiani
58730	Ciampoli Domenico	*Dizionario di citazioni francesi tradotte.* — Massime, sentenze, pensieri, proverbi, epigrammi
58751	Conti Ugo (direttore); Battista Michele, Ciruzzi Domenico, Jannitti Alfredo, Jannitti Eugenio	*Prima raccolta completa della giurisprudenza sul Codice penale*, disposta sistematicamente articolo per articolo, aggiuntavi la bibliografia
58722	Erba Carlo (Ditta)	*Prodotti igienici speciali* . . . .
58769	Detta	*Listino delle variazioni.* — Supplemento al catalogo generale degli stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo Erba - n. 325
58805	Detta	*Comunicaciones á los señores medicos* — Junio 1910 . . . .
58715	Finzi Giuseppe	*Ombre del cuore.* Romanzo . . . .

INDUSTRIA E COMMERCIO

prietà intellettuale

LETTERARIA ED ARTISTICA

10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) luglio 1912, divise in quattro categorie.

dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente è stata fatta in tempo utile o in tempo tardivo (art. 27).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipolitografia Adriano Salani, Firenze, 20 maggio 1912	Ditta tip. ed. Adriano Salani	Firenze	26 giugno	1912	U.	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 14 marzo 1912	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Torino	16 marzo	»	U.	Depositati i primi due fascicoli (riuniti) del vol. I « Eziologia generale - Anatomia pat. generale » di R. Rössle. Versione italiana di Bruno Flury, con figure in nero e a colori.
Istituto geografico De Agostini, Novara, giugno 1912	Bartolucci Pietro	Roma	10 luglio	»	U.	
Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 11 giugno 1912	Sansoni G. C, editore	Firenze	13 id	»	U.	
(Ricciardi Riccardo, editore, Napoli); tipografia V. Bertelli e C., Perugia, 24 luglio 1912	Buraggi Dionisio	Perugia	24 id.	»	U.	
Tipografia Giachetti, figlio e C.°, Prato, 1° luglio 1912	Sansoni G. C., editore	Firenze	13 id.	»	U.	
Tipolitografia Adriano Salani, Firenze, 15 agosto 1911	Ditta tip. editr. Adriano Salani	Id.	26 giugno	»	U.	
Tipografia R. Carabba, Lanciano, 1° marzo 1912	Carabba Rocco, editore	Chieti	15 marzo	»	U.	
Detta, 1° maggio »	Detta	Id	17 maggio	»	U.	Depositate le prime 8 dispense in un fascicolo 1-2 (pag. 1 a 64 - Art. 1 a 2) del vol. I « Libro I del Cod. di Alfredo Jannitti di Guyange. « I codici italiani illustrati ».
Tipografia « Indipendenza », Milano, 19 giugno 1912	Società editrice libraria di Milano (ger. D. De Marsico)	Milano	26 giugno	»	U.	
Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 25 aprile 1912	Ditta Carlo Erba (procuratore Luigi Banfi)	Id.	27 aprile	»	U.	
Detta, 15 giugno »	Detta	Id.	4 luglio	»	U.	
Detta. 30 id. »	Detta	Id.	16 id.	»	U.	
Tipografia Elzeviriana, Torino, 1° aprile 1912	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino	12 marzo	»	T.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58775	Frattini Giovanni	*Lezioni di algebra, geometria e trigonometria*, con molti esempi sull'intero programma del secondo biennio degli istituti tecnici (sezione fisico-matematica), in due volumi
58788	Gray Ezio Mario	*La bella guerra*, con 30 fotografie dell'autore . . . .
58714	Hassak Karl (Roncali Elsa - Magri Giuseppe)	*Manuale di merceologia.* — Versione italiana della prof. Elsa Roncali dal tedesco. — Adattamento per le scuole commerciali italiane del prof. Giuseppe Magri, in due volumi. — (Biblioteca dell'insegnamento commerciale e professionale)
58741	Hornung W. (Carelli Benedetto)	*Raffles, il ladro gentiluomo.* Versione italiana di Benedetto Carelli dall'inglese, con disegni del pittore Carlo Chiostri
58787	Jarro	*Storia aneddotica dei teatri fiorentini.* I « Il teatro della Pergola » . . . .
58742	Jobi	*Bagolino e Bagolone.* Storia di due burattini, con disegni del pittore Adriano Minardi. .
58792	Lessona Silvio	*Il farmacista e l'esercizio della farmacia.* — (Biblioteca giuridica popolare diretta da C. Lessona - n. IV)
58773	Lorenzini Alessandro	*Vera e nuova legge dello spiritismo o trasmissione del pensiero* . . . .
58776	Lückes Eva C. E. (Colombo Maria Adelaide)	*La donna come infermiera.* Versione italiana di Maria Adelaide Colombo, dall'inglese, con prefazione del prof. Ettore Marchiafava
58774	Merloni Giovanni	*La Riforma Elettorale.* — Chi voterà — Come si voterà. — (Piccola biblioteca delle leggi sociali - n. 1)
58752	Messina G., Vedani A., Vella M. e Vivona da Rienzi F.	*Prima raccolta completa di giurisprudenza sul Codice di procedura penale*, disposta sistematicamente, aggiuntavi la bibliografia
58794	Nardi Gustavo	*Il maestro elementare.* Commento sistematico delle disposizioni che regolano i rapporti giuridici fra i maestri e gli enti che amministrano le scuole elementari. — (Biblioteca giuridica popolare diretta da C. Lessona - n. VI)
58724	Nogara Giuseppe	*Nozioni bibliche* proposte alla gioventù studiosa. Seconda edizione, la prima essendo uscita a dispense negli anni 1908-1911)
58750	Pflugk-Harttung ed altri (Tarozzi G., Maraghini E., Longo C. e Savelli A.)	*Storia Universale.* Lo sviluppo dell'umanità sotto l'aspetto politico, sociale e intellettuale. — Versione italiana di Tarozzi, E. Maraghini, G. Longo e A. Savelli, dal tedesco.
58737	Prunay G. B.	*Prometeo.* (N. 1 delle « Più belle storie del mondo », con acquarelli di A. Micheli . . . .
58806	Raimondi. E.	*Calcolo infinitesimale.* Manualetto corredato di molti esempi ad uso degli ingegneri . . .
58733	Raja Leopoldo	*Clave telegrafica o Codice telegrafico Raja* nelle due lingue italiana e spagnuola . . . .
58793	Ranieri Babboni	*L'ordinamento giudiziario nel diritto positivo italiano* — (Biblioteca giuridica popolare diretta da C. Lessona - n. V)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura					OSSERVAZIONI
(Ditta editrice G. B. Paravia e C.), tipografia Riccardo Gerroni (già S. T. E. R.), Roma, 30 maggio 1912	Frattini Giovanni	Roma	8 luglio	1912	U.	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 5 luglio 1912	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze	11 id.	»	U.	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 2 dicembre 1911	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino	12 marzo	»	U.	Depositato il vol. 1, con 187 figure nel testo.
Tipolitografia Adriano Salani, Firenze, 3 maggio 1912	Ditta tip. editr. Adriano Salani	Firenze	26 giugno	»	U.	
Tipografia Galileiana, Firenze, 5 luglio 1912	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Id.	11 luglio	»	U.	
Tipolitografia Adriano Salani, Firenze, 5 giugno 1912	Ditta tip. ed. Adriano Salani	Id.	26 giugno	»	U.	
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 22 giugno 1912	Sansoni G. C., editore	Id.	13 luglio	»	U.	
Tipografia Mariotti, Pisa, 1907	Lorenzini Alessandro	Pisa	6 id.	»	T.	
Tipografia Operaia Romana Coop., Roma, 20 maggio 1912	Ditta editrice G. B. Paravia e Comp.	Roma	8 id.	»	U.	
Tipografia della Società dichiarante, Milano, 13 giugno 1912	Società an. editr. « Avanti » in persona del suo consigliere delegato C. Ricidi	Milano	8 id.	»	...	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 19 giugno 1912	Società editrice libraria (gerente D. De Marsico)	Id.	26 giugno	»	U.	Depositate le prime 8 dispense in un fascicolo 1-2 (pag. 1 a 64 - Art. 1 a 11) del vol. I. « I codici italiani illustrati ».
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 23 giugno 1912	Sansoni G. C., editore	Firenze	13 luglio	»	U.	
Tipografia A. Taveggia, Milano, 1° marzo 1912	Nogaro Giuseppe	Milano	9 maggio	»	T.	
Tipografia « Indipendenza », Milano, 20 giugno 1912	Società Editrice Libraria (gerente D. De Marsico)	Id.	26 giugno	»	U.	Depositati i primi 4 fascicoli in due dispense con due tavole ciascuna e disegni nel testo. Fasc. 1-2 (pag. 36) del vol. I e fasc. 3-4 (pag. 32) del vol. II. — Walther J. « La preistoria della terra » (traduttore Gius. Tarozzi); Haekel E. « Storia dell'evoluzione dell'uomo » (traduttore E. Maraghini); Brückner A. « I popoli slavi » (traduttore E. Maraghini).
Officine tipografiche del dichiarante, Palermo, 27 maggio 1912	Sandron Remo, editore	Palermo	29 maggio	»	U.	
Stabilimento arti grafiche S. Belforte e C., Livorno 1911	Casanova F. e C., editori	Torino	17 luglio	»	T.	
Stamperia Marcello Pellegrini e C., Milano, 25 maggio 1912	Raja Leopoldo	Milano	27 maggio	»	U.	
Tipografia Giachetti, figlio e C., Prato, 16 giugno 1912	Sansoni G. C., editore	Firenze	13 luglio	»	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58713	Rénon Luigi (Einaudi Costanzo)	*La cura pratica della tubercolosi polmonare.* — Versione italiana ed aggiunte del dott. Costanzo Einaudi, dal francese
58719	Repetti Giambattista	*Guida popolare di Chiavari e circondario,* con pianta topografica e illustrazioni . . . .
58722	Rossi Giuseppe	*Nemo.* Cartolina unica con codice per corrispondenze segrete, con annesso talloncino da introdursi in apposita scanalatura
58723	Ruffolo Francesco	*Progetto per rendere irrigui 12,000 ettari di terreno in Capitanata.* — Sull'irrigazione generale del Tavoliere. — Relazione con 11 tavole
58782	Scialoja Vittorio	*Corso di istituzioni di diritto romano.* Lezioni raccolte dallo stenografo Vittore Bonfigli
58753	Secondo Giovanni (Siciliani Luigi)	*I baci.* Versione ritmica e prefazione di Luigi Siciliani dall'olandese . . . .
58791	Senofonte - Luciano (Bianchi Enrico)	*Il libro II dell'Anabasi* di Senofonte e *25 dialoghi* di Luciano, col commento di Enrico Bianchi, secondo le ultime disposizioni ministeriali per l'insegnamento del greco nel ginnasio superiere
58748	Serao Matilde	*La mano tagliata.* Romanzo d'amore . . . .
58754	Siciliani Luigi	*Commemorazione di Giovanni Pascoli.* Discorso tenuto nel salone del Conservatorio G. Verdi, in Milano il dì 11 maggio 1912
58746	Sorbi Luigi	*La lettera del morto.* Romanzo . . . .
58747	Detto	*I cavalieri della carità.* Romanzo . . . .
58744	Souvestre Pietro e Allain Marcello	*Fantomas.* Romanzo. — Versione italiana di anonimo. — (Collezione « Fantomas ») . . .
58745	Detti	*Juve contro Fantomas.* Romanzo. — Versione italiana di anonimo. — (Collezione « Fantomas »)
58727	Striano Gennaro	*Standard Systeme - Inglese.* Metodo completo per imparare la lingua inglese in 22 dispense, usato nella Standard school
58728	Detto	*Standard Systeme - Tedesco.* Metodo completo per imparare la lingua tedesca in... ut supra
58729	Detto	*Standard Systeme - Francese.* Metodo completo per imparare la lingua francese, in... ut supra
58789	Tassoni Alessandro (Papini Pietro)	*La secchia rapita,* col commento di Pietro Papini. — Edizione per le scuole . . . . . .
58731	Valenza Pietro	*Il più bel fiore da coltivare.* Norme di igiene e d'allevamento dei bambini . . . .
58796	Detto	*Manuale d'igiene individuale* ad uso delle scuole secondarie . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Officina poligrafica editrice subalpina (O. P. E. S.), Torino, 24 marzo 1911	Ditta editrice S. Lattes e C.	Torino	12 marzo	1912	T.	
Tipografia Artigianelli, Lavagna, 25 marzo 1912	Repetti Giambattista	Genova	13 aprile	»	U.	
Tipografia Società an. industrie grafiche ed affini, già F.lli Armanino, Milano, maggio 1912	Rossi Giuseppe	Milano	27 maggio	»	U.	
Stabilimento tipografico G. Cozzolino, Napoli, 21 aprile 1912	Ruffolo Francesco	Napoli	29 aprile	»	U.	
Officina tipografica Bodoni di Gino Bolognesi, Roma, 16 febbraio 1912	Soc. editr. rom. « Athenoeum » in persona del suo amministratore delegato Antonio Scialoja	Roma	10 luglio	»	T.	
Tipografia G. Modiano e C., Milano, gennaio 1912	Siciliani Luigi	Milano	26 giugno	»	T.	
Tipografia Enrico Ariani, Firenze, 14 giugno 1912	Sansoni G. C., editore	Firenze	13 luglio	»	U.	
Tipolitografia Adriano Salani, Firenze, 10 giugno 1912	Ditta tip. ed. Adriano Salani	Id.	26 giugno	»	U.	
Tipografia « La Compositrice » di O. Rovida e C., Milano, giugno 1912	Siciliani Luigi	Milano	26 id.	»	U.	
Tipolitografia Salani Adriano, Firenze, 2 maggio 1912	Ditta tip. ed. Adriani Salani	Firenze	26 id.	»	U.	
Detta, 5 aprile »	Detta	Id.	26 id.	»	U.	
Detta, 3 maggio »	Detta	Id.	26 id.	»	U.	
Detta, 3 giugno »	Detta	Id.	26 id.	»	U.	
Officina tipografica Moderna, Napoli, maggio 1912	Striano Gennaro	Napoli	15 maggio	»	U.	Depositata la 1ª dispensa.
Detta, id. »	Detto	Id.	15 id.	»	U.	Depositata... ut supra.
Detta, id. »	Detto	Id.	15 id	»	U.	Depositata... ut supra.
Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 26 giugno 1912	Sansoni G. C., editore	Firenze	13 luglio	»	U.	
Tipografia Calogero Sciarrino, Palermo, maggio 1913	Valenza Pietro	Palermo	24 maggio	»	U.	
Tipografia Gaetano Brangi, Palermo, luglio 1912	Detto	Id.	13 luglio	»	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58797	Valenza Pietro	*L'igiene nell'allevamento del bambino.* Manuale per le licenziande delle scuole secondarie femminili
58798	Detto e Abbadessa Giuseppina	*La Dea della salute.* Raccontini istruttivi per far crescere sani e forti i figli d'Italia ad uso delle scuole elementari
58740	Variale Michele	*Le leggi e i regolamenti sulla giustizia amministrativa* illustrati con le decisioni del Consiglio di Stato dal 1890 al 1911. — (Manuali Barbèra - n. VIII)
		CATEGORIA 2.ª Opere artistiche e grafiche.
58734	Brovelli Soffredini Giuseppe	*Madonna venerata in Nettuno.* Statuetta in gesso, riproducente la statua della detta Madonna esistente nella chiesa dei Passionisti in Nettuno
58735	Detto	*Madonna venerata in Nettuno.* Quadro ad olio riproducente... ut supra, con tutti i relativi ornamenti
58736	Detto	*Costume delle donne nettunesi.* Statuetta in gesso . . . .
58755	Lissoni Arrigo	*Italica ars, fregio serie n. 200,* in stile Liberty. Fregi tipografici tanto semplici che accoppiati aventi il tratto caratteristico di linee curve con ingrossamenti. — Tavola in due parti (la prima di 108 e la seconda di 39 fregi)
58720	Ravera Luigi	*Nuova alba di civiltà e progresso nelle terre di Libia.* Cartolina postale . . . .
58738	Spagnuolo Gaetano e Matania Ed. - (Bideri Ferdinando compilatore)	*Album dei principali episodi della guerra italo-turca,* con 8 disegni originali a colori di Gaetano Spagnuolo e 12 in nero di Ed. Matania oltre a 6 fotografie
58800	Turbiglio Francesco	*Torino e le Alpi dai pressi del Monte dei Cappuccini* . . . .
		CATEGORIA 3.ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.
58781	Ambrosio (Ditta)	*La nave dei leoni.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Ambrosio di Torino, che si dichiara mai proiettata avanti il deposito e lunga circa m. 437 circa
58739	Anonimo	*Il passato che non perdona.* Opera cinematografica su pellicola della Società dichiarante che si dichiara lunga 740 metri circa.
58783	Barattolo Giuseppe	*Un dramma in un circo.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Eclipse di Parigi, che si dichiara mai rappresentata avanti il deposito e lunga circa m. 705 circa
58717	Bozzini Umberto	*Manfredi.* Poema drammatico in tre atti, con prologo . . . .
58764	Calandri Guglielmo	*Bianco e azzurro.* Valzer per pianoforte . . . .
58765	Detto	*Augusta Taurinorum.* Marcia two step per pianoforte. . . . .
58763	Cardillo S.	*Core ingrato.* Canzone napoletana. — Versi di R. Cordiferro. — Edizione per solo canto

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura					OSSERVAZIONI
Tipografia Calogero Sciàrrino, Palermo, luglio 1912	Valenza Pietro	Palermo	13 luglio	1912	U.	
Tipografia Gaetano Brangi, Palermo, luglio 1912	Detto e Abbadessa Giuseppina	Id.	13 id.	»	U.	
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi, Firenze, 7 giugno 1912	Ditta editrice G. Barbèra	Firenze	26 giugno	1912	U.	
Studiò di pittura del dichiarante, Nettuno, maggio 1912	Brovelli Soffredini Giuseppe	Roma	27 maggio	»	U.	Depositata la fotografia.
Detto, id. »	Detto	Id.	27 id.	»	U.	Depositata... ut supra.
Detto, id. »	Detto	Id.	27 id.	»	U.	Depositata... ut supra.
Tipografia della Società « Urania », Milano, 15 gennaio 1909	Società « Augusta ». Unione Nazionale fonderia caratteri e fabbriche macchine	Milano	26 giugno	»	T.	
Stabilimento del dichiarante, 1° aprile 1912	Ravera Luigi	Torino	18 aprile	»	U.	
Stabilimento del dichiarante, Napoli, 29 maggio 191	Bideri Ferdinando, editore	Napoli	29 maggio	»	U.	
Officina fototecnica Gerardo Molfese, Torino, 25 maggio 1912	Turbiglio Francesco	Torino	15 luglio	»	U.	Riproduzione fototipica di una fotografia presa dal battaglione specialisti del genio.
Tipografia sociale, Torino, 25 giugno 1912	Barattolo Giuseppe	Roma	9 id	»	U.	Art. 14. — Depositati 16 campioni di films, col riassunto a stampa dell'azione.
Tipografia G. Scotti, Roma, giugno 1912	Latium Film (Società anon., dirett. Gius. Scotti)	Id.	26 giugno	»	U.	Art. 14. — Proiettata la prima volta al *Cine-Borsa* di Torino il 20 giugno 1912. — Depositati 28 campioni di film col riassunto a stampa dell'azione.
Automatic ciclostyl del dichidrante, Roma, 9 luglio 1912	Barattolo Giuseppe	Id.	10 luglio	»	U.	Art. 14. — Depositati 20 campioni di films col riassunto a stampa dell'azione.
Tipografia Luigi Pierro e F., Napoli, 15 maggio 1911	Mancino Eugenio, editore	Foggia	15 marzo	»	T.	
Stabilimento musicale Luigi Damaso, Torino, 1° aprile 1912	Calandri Guglielmo	Torino	1 luglio	»	U.	
Detto, 1° id. »	Detto	Id.	1 id.	»	U.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 29 giugno 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	26 giugno	»	U.	

N. d'ordine del registrog en.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58721	De Crescenzo Vincenzo	*Pallida e bella* (Pallid and beautifue) per canto e pianoforte - in testo italiano di ignoto autore con versione inglese di A. St. John Brenon. — (N. di cat. 114.097)
58709	Del Giudice Pietro	*Tripolitania.* Marcia two step per pianoforte . . . .
58767	Dell'Agli Antonio	*I castelli in aria.* Melodramma giocoso in tre parti. — Libretto . . . .
58725	Diazzi Giustino	*Agli aviatori militari italiani.* Inno per canto e pianoforte. — Versi di A. Pellacani . .
58726	Detto	*Evviva Tripoli.* Marcia per pianoforte. . . . .
58756	Forzano	*La Reginetta delle rose.* Operetta in tre atti musicata da R. Leoncavallo.— Libretto . .
58803	Fourdrain Felix	*Le papillon.* Composizione per canto e pianoforte. — Poesia di André Alexandre. — (N. di cat. 114.250)
58804	Detto	*Alger le soir.* Composizione... ut supra. — Poesia id. — (N. di cat. 114.249) . . . .
58757	Hartz B.	*Chinchilita.* Habanera per orchestra. — (N. di cat. 114.109) . . . .
58762	Illica Luigi (Cain Henri)	*Isabeau.* Leggenda drammatica in tre parti musicata da P. Mascagni. — Adaptation française par Henri Cain. — Libretto
58761	Marenco Leopoldo	*L'Arlesiana.* Dramma lirico in tre atti e quattro quadri, musicato da Fr. Cilèa. — Libretto. (La vecchia edizione è del 1908)
58758	Mascagni Pietro (Lattuada F.)	*Isabeau.* Leggenda drammatica di Luigi Illica in tre palti. — Trascrizione facile per pianoforto a due mani (piccole mani) di F. Lattuada. — Pot-pourri. — (N. di cat. 1700)
58759	Detto (Detto)	*Isabeau.* Leggenda... ut supra. — Trascrizione facile per pianoforte a quattro mani (piccole mani) di L. Lattuada. — (N. di cat. 1701)
58777	Pasquali e C. (Ditta)	*Oltre la morte.* Dramma passionale su pellicola cinematografica della Casa Pasquali e C. di Torino che si dichiara mai proiettata avanti il deposito e lunga m. 621 circa
58778	Detta	*L'agguato.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C.... ut snpra e lunga m. 530 circa
58779	Detta	*Il signor Duca.* Commedia brillante cinematografica su pellicola della Casa... ut supra e lunga 507 metri circa
58802	Puccini Giacomo (Grohmann Carlo Th.)	*Manon Lescaut.* Fantasia per orchestra di Carlo Th. Grohmann. — (N. di cat. 113.935) . .
58780	Roma-Films	*Un dramma alla masseria.* Scene siciliane sn pellicola cinematografica della « Roma-Films », che si dichiara mai proiettata avanti il deposito e lunga m. 900 circa
58760	Sgobbi Attilio	*Tu mi sei cara.* Romanza per tenore con accompagnamento di pianoforte. — Parole di Oreste Poggio (da Chateaubriand). — (N. di cat. 1639)
58801	Verdi Giuseppe (Grohmann Carlo Th)	*Aida.* Fantasia per orchestra di Carlo Th. Grohmann. — (N. di cat. 113.930) . . . .
58786	Winne Jesse M. (Redfield Wm. M.)	*Amarella.* Walt Song arranged for military band. by Nm. M. Redfield. — (N. di cat. 114.130)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 26 aprile 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	26 aprile	1912	U.	
Stabilimento arti grafiche A. Bertarelli e C.. Milano, 27 novembre 1911	Del Giudice Pietro	Napoli	28 febbraio	»	T.	Art. 14. — Non ancora eseguita in pubblico.
Tipografia Zammit, Noto, 2 maggio 1912	Dell'Agli Antonio	Siracusa	2 luglio	»	U.	
Stabilimento musicale G. Venturini, Bologna, 10 maggio 1912	Diazzi Giustino	Bologna	13 maggio	»	U.	
Stamperia del dichiarante, Bologna, 20 maggio 1912	Detto	Id.	25 id.	»	U.	
Tipografia E. Reggiani, Milano, 22 giugno 1912	Casa musicale Lorenzo Sonzogno	Milano	27 giugno	»	U.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 15 luglio 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	15 luglio	»	U.	
Detto, 15 id. »	Detta	Id.	15 id.	»	U.	
Detta, 27 giugno »	Detta	Id.	27 giugno	»	U.	
Stabilimento grafico di E. Martorella, Milano, 28 giugno 1912	Sonzogno Edoardo, editore	Id.	28 id.	»	U.	Art. 14.
Detto, 28 id. »	Detto	Id.	28 id.	»	U.	Art. 14.
Detto, 28 id. »	Detto	Id.	28 id.	»	U.	Art. 14.
Detto, 28 id. »	Detto	Id.	28 id.	»	U.	Art. 14.
Tipografia Arduini e Barattini, Torino, 30 giugno 1912	Barattolo Giuseppe	Roma	9 luglio	»	U.	Art. 14. — Depositati 19 campioni di films, col riassunto a stampa dell'azione.
Detta, 2 luglio »	Detto	Id.	9 id.	»	U.	Art. 14. — Depositati 26 camp.... ut supra.
Detta, 4 id. »	Detto	Id.	9 id.	»	U.	Art. 11. — Depositati 32 camp.... ut supra.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 15 luglio 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	15 id.	»	U.	
Tipografia Armani e Stein, Roma, 1° luglio 1912	Barattolo Giuseppe	Roma	9 id.	»	U.	Art. 14. — Depositati 25 campioni di films, col riassunto a stampa dell'azione.
Stabilimento grafico di E. Matarelli, Milano, 28 giugno 1912	Sonzogno Edoardo	Milano	28 giugno	»	U.	Art. 14.
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 15 luglio 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id.	15 luglio	»	U.	
Detta, 10 id. »	Detta	Id.	10 id.	»	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		Categoria 4.ª — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.
58711	Anonimo	*Fra le spire del destino.* Dramma in tre atti, su pellicola della Casa Deutsche Mutoscop. E. Biograph Ges. di Berlino, che si dichiara non mai proiettata avanti il deposito e lunga metri 800 circa
58768	Balladori Angelo	*Trinette* Opera in tre atti. — Prosa e versi di Alessandro Puglia . . . .
58784	Fabiani Giovan Gualtiero	*Il diritto di uccidere.* Lavoro drammatico in un atto . . . .
58712	Gadd Urban	*L'uccello foresto.* Tragedia in tre atti su pellicala della Casa Kino-Industrie Ges. m. b. H., di Vienna, che si dichiara mai proiettata avanti il deposito e lunga 970 metri circa
58710	Giannini G. G.	*La lotta nelle tenebre.* Azione drammatica su pellicola cinematografica della Vesuvio-Film, che si dichiara non mai proiettata avanti il deposito
58799	Giannini G. L.	*Decamerone* in azione cinematografica (Il Conte di Anguersa; Il palafreniere e la Principessa; Andreuccio da Perugia) in due parti e 64 quadri, che si dichiara non mai proiettata avanti il deposito
58766	Oliver - Dusmet Edith	*Nitoquert.* Tragedia in lingua inglese . . . .
58771	Sciamengo Carlo e Pastrone Giovanni	*La tentazione.* Azione drammatica cinematografica . . . .
58772	Detti	*L'inganno.* Azione cinematografiea su film che si dichiara lunga circa 471 metri . . . .
58770	Valente Archita	*Il giovedì delle maschere.* Commedia in tre atti . . . .

Parti d'opere depositate in continuazione di depositi precedentemente fatti e registrate durante la

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
53263	Del Lungo Carlo	*Leggi e principî di fisica.* Parte II « Energia raggiante ed elettricità », con illustrazioni	Tipografia G. Carnesecchi e figli, Firenze, 19 febbraio 1912
53749	Diversi (Ferrettini Ernesto, direttore)	*L'Esposizione di Torino.* Giornale ufficiale dell'Esposizione internazionale delle industrie e del lavoro 1911. — Pubblicazione mensile	Tipografia Guido Momo, Torino, 1911-12
58254	Orth Giovanni (Carrara Mario)	*La diagnostica anatomo-patologica.* Guida alla tecnica delle autopsie e alle ricerche di istologia patologica. — Versione italiana del prof. Mario Carrara sulla 7ª edizione tedesca, con aggiunte e 461 figure nel testo	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 1911
5[illegible]647	Premoli Palmiro	*Il tesoro della lingua italiana.* Vocabolario nomenclatore	Stabilimento tipografico R. Romitelli e C., Milano, marzo 1912

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
—	Vay e Hubert	Milano	9 marzo	1912	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 30 campioni di films e sunto manoscritto dell'azione.
—	Balladori Angelo	Id	3 luglio	»	U.	Art. 14. — Non mai rappresentata.
—	Fabiani Giovan Gualtiero	Roma	10 id.	»	U.	Art. 14. — Non mai rappresentato.
—	Vay e Hubert	Milano	9 marzo	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 21 campioni di films e sunto manoscritto dell'azione.
—	Vesuvio-Films della Ditta F. Bietenholz	Torino	5 id.	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, le 35 dispositive dei quadri, col riassunto inedito dell'azione.
—	Vesuvio-Films (Manifattura cinematografica della Ditta F. Bietenholz)	Id.	15 luglio	»	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 64 campioni di film col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Oliver Dusmet Edith	Roma	2 id.	»	U.	Art. 14. — Non mai rappresentata prima del deposito.
—	Ditta Itala Film Sciamengo e Pastrone	Torino	4 id	»	U.	Non mai eseguita avanti il deposito. — Depositato il solo tema manoscritto.
—	Detta	Id.	4 id.	»	U.	Art. 14. — Proiettata la prima volta al *Cinema* di Torino. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
—	Valente Archita	Milano	4 id.	»	U.	Art. 14. — Rappresentata la prima volta all'*Olimpia* di Milano il 22 maggio 1912.

stessa quindicina. — Articolo 24 del testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA				OSSERVAZIONI
	Primitivo			Attuale	
Sansoni G. C. editore	Firenze	8 ottobre	1909	29 febbraio 1912	
Villa Tommaso, presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione	Torino	15 gennaio	1910	dal 24 ottobre 1911 al 12 aprile 1912	Depositati i fascicoli dal 29 al 35.
Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Id.	10 gennaio	1911	14 ottobre 1911	Depositate le puntate 2ª, 3ª e 4ª (l'ultima), con l'indice generale.
Premoli Palmiro	Milano	9 id.	1912	22 maggio 1912	Depositato il 2° volume (l'ultimo) con appendice « Aforismi, massime, pensieri ».

ELENCO n. 14 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15595	58709	Del Giudice Pietro	*Tripolitania.* Marcia two step per pianoforte	1911 Non ancora eseguita in pubblico all'atto del deposito in prefettura
15596	58710	Giannini G. G.	*La lotta nelle tenebre.* Azione drammatica su pellicola cinematografica della Vesuvio-Film	— Non mai proiettata avanti il deposito in prefettura
15597	58711	Anonimo	*Fra le spire del destino.* Dramma in 3 atti su pellicola della Casa Deutsche Mutoscop C. Biograph Ges. di Berlino, che viene dichiarata lunga m. 800 circa	— Ut supra
15598	58712	Gadd Urban	*L'uccello foresto.* Tragedia in 3 atti su pellicola della Casa Kino-Industrie Ges. m. b. H. di Vienna, che viene dichiarata lunga m. 970 circa	— Ut supra
15599	58739	Anonimo	*Il passato che non perdona.* Opera cinematografica su pellicola della Società dichiarante, che viene dichiarata lunga 700 m. circa	1912 Proiettata la prima volta al Cinema *Borsa* in Torino il 20 giugno 1912
15600	58758	Mascagni Pietro (Lattuada F.)	*Isabeau.* Leggenda drammatica di Luigi Illica in 3 parti. Trascrizione facile per pianoforte a 2 mani (piccole mani) di F. Lattuada. Pot-pourri. (N. di cat. 1700)	1912
15601	58759	Detto (Detto)	*Isabeau.* Leggenda... ut supra. Trascrizione facile per pianoforte a 4 mani (piccole mani) di L. Lattuada. — (N. di cat. 1701)	1912
15602	58760	Sgobbi Attilio	*Tu mi sei cara.* Romanza per tenore con accompagnamento di pianoforte. Regole di Oreste Piaggio (da Chateaubriand). — (N. di cat. 1639)	1912
15603	58761	Marenco Leopoldo	*L'Arlesiana.* Dramma lirico in 3 atti e 4 quadri, musicato da Fr. Cilea. — Libretto. — (La vecchia edizione è del 1908)	1912
15604	58762	Illica Luigi (Cain Henri)	*Isabeau.* Leggenda drammatica in 3 parti, musicata da P. Mascagni. Adaptation française par Henri Cain. — Libretto	1912
15605	58766	Oliver Dusmet Edith	*Nitoquert.* Tragedia in lingua inglese	— Non mai rappresentata prima del deposito in prefettura
15606	58768	Balladori Angelo	*Trinette.* Opera in 3 atti. Prosa e versi di A. Puglia	— Ut supra
15607	58770	Valente Archita	*Il giovedì delle maschere.* Commedia in 3 atti	— Rappresentata la prima volta all'*Olympia* di Milano il 22 maggio 1912
15608	58772	Sciamengo Carlo e Pastrone Giov.	*L'inganno.* Opera cinematografica su film, che vien dichiarata lunga circa m. 471	— Proiettata la prima volta il 10 giugno 1912 al *Cinema* di Torino
15609	58777	Pasquali e C. (Ditta)	*Oltre la morte.* Dramma passionale su pellicola cinematografica della Casa Pasquali e C. di Torino, che vien dichiarata lunga m. 621 circa	1912 Mai proiettata in pubblico prima del deposito in prefettura

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di luglio 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Del Giudice Pietro	Napoli	1645	28 febbraio 1912	
Vesuvio Films della Ditta Bietenholz	Torino	8831	5 marzo »	Art. 23. — Presentate, pel visto, le 35 dispositive dei quadri, col riassunto inedito dell'azione.
Vay e Hubert	Milano	199	9 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 campioni di films, col sunto manoscritto dell'azione.
Detti	Id.	200	9 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 21 campioni di films, col riassunto manoscritto dell'azione.
Latium Film	Roma	3367	26 giugno »	Depositati 28 campioni di films, col riassunto a stampa dell'azione.
Sonzogno Edoardo	Milano	562	28 id. »	
Detto	Id.	558	28 id. »	
Detto	Id.	559	28 id. »	
Detto	Id.	560	28 id. »	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	561	28 id. »	
Olivero Dusmet Edith	Roma	3369	2 luglio »	Art. 23.
Balladori Angelo	Milano	5€0	3 id. »	Art. 23.
Valente Archita	Id.	568	4 id. »	Art. 23.
Ditta Itala Film di Sciamengo e Pastrone	Torino	8981	4 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.
Barattolo Giuseppe	Roma	3372	9 id. »	Depositati 19 campioni di films col riassunto a stampa dell'azione.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15610	58778	Pasquali e C. (Ditta)	*L'agguato.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Pasquali e C., di Torino, che si dichiara lunga m. 530 circa	1912 Mai proiettata in pubblico prima del deposito in prefettura
15611	58779	Detto	*Il signor Duca.* Commedia brillante cinematografica su pellicola della Casa... ut supra, lunga m. 507 circa	1912 Mai proiettata prima del deposito in prefettura
15612	58780	Roma-Films	*Un dramma alla masseria.* Scene siciliane su pellicola cinematografica della Roma-film, che si dichiara lunga m. 900 circa	1912 Mai proiettate in pubblico prima del deposito in prefettura
15613	58781	Ambrosi (Ditta)	*La nave dei leoni.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Ambrosio di Torino, che si dichiara lunga m. 437	1912 Mai proiettata prima del deposito in prefettura
15614	58783	Barattolo Giuseppe	*Un dramma in un circo.* Opera cinematografica su pellicola della Casa Eclipse di Parigi, che si dichiara lunga m. 705	1912 Ut supra
15615	58784	Fabiani Giovan Gualtiero	*Il diritto di uccidere.* Lavoro drammatico in un atto	— Non mai rappresentato all'atto del deposito in prefettura
15616	58799	Giannini G.	*Decamerone.* Opera cinematografica (Il conte di Anguersa; Il palafreniere e la Principessa; Andreuccio da Perugia) in 2 parti e 64 quadri	— Non mai rappresentata prima del deposito in prefettura

Roma, 3 ottobre 1912.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 26 corrente, in Lavezzola, provincia di Ravenna, è stato attivato al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 26 ottobre 1912.

I giorni 26, 27 e 28 corr., rispettivamente, in San Giovanni di Bellagio, provincia di Como, in Virle Treponti, provincia di Brescia, e in Sant'Antonio di Magliano Alfieri, provincia di Cuneo, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 28 ottobre 1912.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Paolini cav. Giuseppe, maggiore 11 bersaglieri, promosso tenente colonnello.

Gallina cav. Guiscardo, id. regio corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, id. id.

Ferrario Ferdinando, tenente, id. id. id. id. capitano.

Villa Santa Nino Salvatore, id. 58 fanteria, id. id.

Tonini Mario, id. reggimento cavalleggeri guide, id. id.

Masina Giorgio, sottotenente 60 fanteria, id. tenente.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 30 agosto 1912:

Douhet cav. Giulio, maggiore bersaglieri, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 20 settembre 1912:

Pelloux Alberto, capitano in aspettativa richiamato in servizio.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Promozioni e trasferimenti nell'arma dei carabinieri reali, con anzianità 30 settembre 1912.

Tenenti promossi capitani:

Martinelli Giuseppe — Mori Carlo — Brugnola Nicola.

Sottotenenti promossi tenenti:

Carbone Carmine — Campenni Antonio.

Tenente di fanteria trasferito nell'arma dei carabinieri reali:

Monti Edoardo.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Barattolo Giuseppe	Roma	3373	9 luglio 1912	Depositati 26 campioni di film col riassunto a stampa dell'azione.
Detto	Id.	3374	9 id. »	Depositati 32... ut supra
Detto	Id.	3375	9 id. »	Depositati 25... ut supra.
Detto	Id.	3376	9 id. »	Depositati 16... ut supra.
Detto	Id.	3378	10 id. »	Depositati 20... ut supra.
Fabiani Giovan Gualtiero	Id.	3379	10 id. »	Art. 23.
Vesuvio Films	Torino	8986	15 id. »	Art. 23. — Presentati, pel visto, 64 campioni di films col riassunto manoscritto dell'azione.

Il direttore: E. VENEZIAN.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 settembre 1912:

Dallosta Artem, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 26 settembre 1912:

I sottonominati sottotenenti di complemento, sono nominati al grado di sottotenente in servizio attivo permanente:

Craveri Silvio — Basile Carmelo — Raugei Uberto.

Con R. decreto del 10 ottobre 1912:

Borghi cav. Achille, colonnello comandante 82 fanteria, collocato a disposizione Ministero guerra.

Pontremoli cav. Pietro, id. id. 62 id., esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 82 fanteria.

Ghirelli nob. di Mirandola cav. Giovanni, id. in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 10 ottobre 1912, e nominato comandante 62 fanteria.

Con R. decreto del 13 ottobre 1912:

I seguenti colonnelli sono esonerati dall'attuale loro comando e nominati comandanti del reggimento per ciascuno indicato:

Pirzio Biroli cav. Luigi, comandante 32 fanteria, nominato comandante 35 fanteria.

Castelli cav. Francesco, id. 35 id., id. id. 32 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 settembre 1912:

Pescetelli Edoardo, tenente, collocato in aspettativa per motivi speciali.

Arma d'artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Del Bono cav. Giovanni, colonnello, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 30 giugno 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 12 agosto 1912:

Sarfatti Gualtiero, capitano in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 20 settembre 1912:

Finelli Prospero, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Vecchiarelli cav. Giuseppe, maggiore, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio.

Storaci Giuseppe, capitano, id., d'autorità, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio.

De Fraja patrizio di Pozzuoli Florido, tenente, id., a sua domanda, per infermità temporarie non provenienti da cause di servizio.

De Feo Alberto, id., id., a sua domanda, in aspettativa per infermità temporarie provenienti da cause di servizio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Pasetti cav. Felice, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1912.

Con R. decreto del 23 settembre 1912:

Cini Fortunato, sottotenente, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 26 settembre 1912:

Favre Rodolfo, capitano, dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 3 ottobre 1912.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Di Lorenzo cav. Giovanni, colonnello, dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 23 ottobre 1912.

Con R. decreto del 6 ottobre 1912:

Bachi cav. Sansone, maggiore, dispensato dal servizio attivo permanente per collocamento in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 28 ottobre 1912.

Con R. decreto del 13 ottobre 1912:

Maggiorotti cav. Andrea, tenente colonnello, promosso colonnello, con anzianità 23 ottobre 1912, e collocato a disposizione Ministero guerra.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 5 agosto 1912:

Boselli nobile Cataldo, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 15 agosto 1912.
Tenti cav. Vincenzi, maggiore, id. id., id. id. dal 25 id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 aprile 1912:

Gambara cav, Alessandro, colonnello fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1912, ed inscritto nella riserva.
Calabria cav. Paolo, tenente colonnello fanteria — Bonezzi cav. Cesare, id. id. — Rossi cav. Raimondo, id. id. — De Vittor cav. Guglielmo, maggiore id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1912 ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Boscono cav. Paolo, capitano d'amministrazione, collocato a riposo, per anzianità di servizio del 16 agosto 1912 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore d'amministrazione.

Con R. decreto del 3 ottobre 1912:

Ragnini cav. Romolo, maggiore medico, promosso tenente colonnello medico.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 13 ottobre 1912:

Lupi cav. Carlo, tenente colonnello artiglieria, promosso colonnello con R. decreto 3 ottobre 1912, considerata come non avvenuta la promoziane anzidetta.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 ottobre 1912, in L. 100.93

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

29 ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,94 93	96,19 93	96 79 85
3.50 % *netto* (1902)	97,54 50	95,79 50	96,39 42
3 % *lordo*	67,62 50	66,42 50	67,43 38

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO a un posto d'ispettore nell'Amministrazione delle antichità e belle arti

IL MINISTRO

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386, e il regolamento 1° agosto 1907, n. 603, nonchè l'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Decreta:

È aperto il concorso per titoli e con esame al posto di ispettore, con lo stipendio annuo di L. 2500, nel ruolo organico del personale per le antichità e belle arti e per il Museo nazionale di Villa Giulia ed ufficio di direzione degli scavi della Bassa Etruria e dell'Umbria alla sinistra del Tevere, con sede in Roma.

Coloro che aspirano al suddetto posto dovranno far pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale delle antichità e belle arti in Roma, piazza Venezia, 11), non più tardi del giorno 15 dicembre 1912, la domanda in carta da bollo da L. 1,22 contenente il nome, il cognome e il domicilio del concorrente.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di anni diciotto;

c) certificato penale;
d) certificato di buona condotta morale;
e) diploma originale di laurea in lettere;
f) elenco, in carta libera, dei titoli che vengono presentati al concorso.

I documenti *a) c)* e *d)* dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

I concorrenti che già fossero al servizio dello Stato sono esenti dalla presentazione dei documenti *a) b) c)* e *d)*.

I titoli potranno essere così raggruppati:

1. Accademici e scolastici. (Oltre la laurea in belle lettere, i concorrenti potranno produrre tutti gli altri titoli accademici e scolastici, che certificano dei loro studi).
2. Scientifici. (Pubblicazioni).
3. Amministrativi. (I concorrenti i quali abbiano servito in pubbliche Amministrazioni indicheranno in modo sommario le mansioni che hanno adempiute. Coloro che presso Amministrazioni pubbliche o anche presso privati avessero avuto incarichi attinenti allo studio e allo sviluppo delle discipline archeologiche avranno cura di specificare l'indole, l'epoca, la durata e i risultati del lavoro).

Gli esami consisteranno in un esperimento scritto e due orali, giusta gli uniti programmi, e si terranno in Roma, nei giorni che verranno designati dalla Commissione esaminatrice.

Il vincitore, per conseguire la nomina, dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio (art. 72 della legge 27 giugno sopra citata).

Si riportano gli articoli di legge e di regolamento relativi al concorso a posti d'ispettore.

Roma, 21 ottobre 1912.

Il ministro
CREDARO.

PROGRAMMA DI ESAME

Esperimento scritto.

(Durata massima sei ore).

Svolgimento di un tema di archeologia (storia dell'arte classica, epigrafia antica, geografia o topografia antica, paleontologia) con speciale riguardo alle collezioni contenute nel museo o alle peculiarità della regione, cui il concorrente aspira.

Esperimenti orali.

A. — (Durata massima quaranta minuti).

Le stesse materie dell'esperimento scritto.

L'esperimento sarà accompagnato da prove pratiche su fotografie o altre riproduzioni di monumenti e di opere dell'antichità classica.

B. — (Durata trenta minuti).

Argomenti tecnici relativi alla conservazione di monumenti archeologici, alla esecuzione ed illustrazione di uno scavo, alla classificazione e ordinamento di oggetti in un museo. Restauri in materia archeologica. Cenni sui più comuni processi di riproduzione. Esame di pezzi antichi e moderni (pezzi fusi e pezzi coniati, patine di marmi, di bronzi, di monete, incisione, pulitura e ritocchi delle pietre incise).

L'esperimento sarà accompagnato da una prova pratica diretta.

(Dalla legge 27 giugno 1907, n. 386).

Art. 33.

Gli ispettori sono nominati in seguito a concorso per titoli e per esame.

Saranno di volta in volta indicati i titoli necessari per essere ammessi al concorso e il programma dell'esame, nel quale i concorrenti dovranno dimostrare di possedere estese e sicure cognizioni di archeologia e di storia dell'arte.

A parità di merito sarà titolo di preferenza il diploma conseguito nelle RR. scuole di archeologia o di storia nell'arte medioevale e moderna.

Al concorso ad ispettore negli scavi e nei musei archeologici non sono ammessi che i laureati in lettere.

(Dal R. decreto 1° agosto 1907, n. 608).

Art. 2.

Ove i concorsi sieno indetti anche con esame, le materie di esame sono specificate, salvo ciò che dispone l'art. 9 nell'avviso di concorso. Esse si riferiscono all'indole speciale dell'Istituto per il quale si fa il concorso.

Art. 3.

In ciascun giorno stabilito per le prove scritte, la Commissione riunita formula il tema sulle materie del programma da svolgersi nel giorno stesso.

Art. 4.

Non è permesso ai concorrenti consultare diari o scritti, ancorchè non attinenti al tema, nè di comunicare fra loro e con persone estranee.

Il concorrente che contravviene a questa disposizione è escluso dall'esame.

La Commissione esaminatrice deve curare l'osservanza delle disposizioni stesse ed ha facoltà di dare i provvedimenti necessari; a tale scopo uno dei commissari deve restare costantemente nella sala degli esami.

Art. 5.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, scrive il suo nome sul foglio che chiude entro una busta datagli dalla Commissione, e insieme al tema la consegna al segretario della Commissione stessa, il quale ripone il tema e la busta entro altra di maggior formato che chiude e suggella apponendovi la firma con l'indicazione del mese, giorno ed ora della consegna.

Il commissario presente controfirma.

Al termine di ogni giorno, tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati dal presidente e firmati da lui, da uno almeno degli altri commissari e dal segretario.

Quando la Commissione apre una busta, per la lettura del tema, appone su questa e sulla busta, contenente il nome del candidato, un identico numero progressivo.

Il riconoscimento dei nomi deve esser fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e classificati.

Art. 6.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sei decimi dei punti in ciascuna delle prove scritte.

Art. 7.

I concorrenti sono classificati secondo la graduatoria stabilita dalla Commissione esaminatrice. A parità di merito ha la preferenza quel candidato che abbia prestato servizio utile nell'ordine della sua durata in un'Amministrazione dello Stato.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mentre gli eserciti degli Stati balcanici alleati proseguono la loro marcia vittoriosa, le grandi potenze studiano il modo di metter fine al sanguinoso conflitto.

Un telegramma da Londra, in data 29 corrente, ci informa che l'*Agenzia Reuter* pubblica il seguente comunicato:

Le grandi potenze proseguono con grande attività le loro conversazioni relative ai Balcani. Gli ambasciatori scambiano visite tra loro e si recano molto spesso al Foreign office.

È impressione generale che vi sarà forse assai prossimamente un momento propizio, nel quale se si vorrà agire proficuamente bisognerà farlo senza ritardo.

I vari Governi ricercano attualmente la natura e la portata dei provvedimenti da prendere. Nulla è deciso finora, perchè le discussioni non sono basate che sopra ipotesi. Gli avvenimenti impreveduti della settimana passata e l'avanzata degli alleati hanno certamente modificato le vedute delle potenze riguardo al principio dello *statu quo* territoriale. Del resto si attende che una battaglia definitiva fornisca alle potenze l'occasione di offrire i loro buoni uffici.

Si dichiara nei circoli bene informati che, malgrado i mutamenti della situazione, nulla vi è che dimostri che una potenza qualsiasi abbia intenzione di fare qualunque atto che complichi le cose. Si afferma di nuovo che la politica delle grandi potenze è una politica di azione in comune. Le potenze mantengono il più stretto contatto ed agiscono in completa armonia, col solo scopo di cogliere la prima occasione per ristabilire la pace nei Balcani.

Questo comunicato dimostra chiaramente che si è rinunciato a sostenere lo *statu quo* nei Balcani e che l'intervento delle potenze è più prossimo di quel che si creda. Se una grande battaglia decisiva non ha avuto sinora luogo, gli scontri avvenuti in questi giorni ne possono fare le veci.

Secondo l'*Echo de Paris* la Turchia non disdegnerebbe un intervento delle potenze per salvare, o tentare di salvare, lo sfacelo della sua potenza militare. Ma su quale base? Ecco l'incognita che preoccupa tutte le cancellerie europee!

Intanto i giornali di Atene, che rispecchiano le opinioni di quelli di Belgrado e di Sofia, commentano le notizie riguardanti questo intervento. Essi dicono che l'Austria-Ungheria desidera vivamente lo *statu quo* integrale della Turchia, ma quali che siano le intenzioni delle potenze, la loro realizzazione non sarà facile. Oggi le vittorie degli eserciti balcanici hanno vivamente inquietato le potenze sulla sorte della Turchia. Oggi non è più permesso di parlare di riforme e di integrità territoriale. Lo svolgersi degli avvenimenti ha dato una soluzione naturale a tutte le questioni balcaniche.

Il turco non può più ritornare là donde è stato cacciato. Le potenze perderebbero il loro tempo se volessero fare indietreggiare i cristiani liberatori fin dentro le loro antiche frontiere.

Questo linguaggio è anche quello che oggi tengono quegli stessi giornali europei, gli austriaci in particolare, che sino a ieri sostenevano il mantenimento dello *statu quo* balcanico.

Del resto, secondo il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo, queste potenze debbono anche tener conto di ciò che si pensa della guerra nei Balcani in tutta la Russia, ove a fianco della Russia ufficiale vi è un paese intero che segue ansiosamente la guerra contro la Turchia. Lo Czar – osserva quel corrispondente – può subire l'influenza di coloro che lo avvicinano, ma può pure cedere alla spinta del suo popolo. Fu il popolo russo che nel 1877 fece dichiarare la guerra alla Turchia.

Importanti, su tal proposito, sono le dichiarazioni fatte alla Camera austriaca dal presidente del Consiglio dei ministri, Stuergkh, del quale il telegrafo ci dà il seguente sunto:

Il presidente del Consiglio dei ministri, Stuergkh, rispondendo alle interpellanze sugli avvenimenti della Penisola balcanica, e sulle loro ripercussioni nella situazione internazionale, ricorda le dichiarazioni fatte alle ultime Delegazioni dal ministro degli esteri, constatanti che il carattere della politica estera dell'Austria-Ungheria, conformemente alle sue tradizioni conservate incrollabilmente da diecine di anni, è del tutto pacifico, anche ora (Applausi).

La Monarchia austro-ungarica ha dimostrato queste tendenze pacifiche quando si trattò di prevenire complicazioni bellicose nei Balcani.

Dinanzi alla situazione creata dall'apertura delle ostilità nei Balcani, continua il presidente del Consiglio, il nostro Ministero degli esteri si adopererà, di stretto concerto con le nostre alleate e in accordo continuo con tutte le altre potenze, a concorrere al momento opportuno affinchè all'attuale conflitto sia ben presto posto fine. (Applausi).

I risultati dello scambio di vedute continuato fino ad ora danno il diritto di sperare che tali sforzi saranno coronati da successo e che si riuscirà a conservare alla Monarchia i benefici della pace anche per l'avvenire. (Applausi).

A proposito dei desideri espressi nella interpellanza dei socialisti, che sia esercitata sul Governo comune un'influenza in favore del mantenimento della pace in ogni caso, il presidente del Consiglio rileva nuovamente che il Ministero degli esteri austro-ungarico non ha indubbiamente alcuno scopo aggressivo. Però bisogna rilevare in generale, senza riferirsi ad una situazione particolare qualsiasi, che il principio del mantenimento della pace in ogni caso e ad ogni costo non può costituire la base della politica di una grande potenza europea, che, pure essendo inspirata dalle intenzioni più pacifiche, abbia cura di proteggere in maniera legittima i propri legittimi interessi.

Riguardo alle voci di una pretesa mobilitazione in Austria, il presidente del Consiglio dei ministri dichiara d'accordo con le autorità militari competenti nel modo più categorico che finora non è stato neppure ordinato un rafforzamento dell'effettivo di pace e che ancor meno è stata presa una misura più vasta avente il carattere di mobilitazione.

***

Si smentisce da Bucarest che la Rumenia abbia ordinato la mobilizzazione dell'esercito.

Il nuovo Ministero, recentemente costituito, ha fatto la dichiarazione seguente:

I conservatori e i conservatori-democratici si sono uniti per collaborare nel desiderio di un accordo sulle questioni interne così completo quanto lo è nelle presenti circostanze l'accordo sulla politica estera. Quest'ultima, da gran tempo costante e al sicuro dalle fluttuazioni interne, è altamente guidata dall'autorità unanimemente riconosciuta del Re Carlo ed è sempre ispirata ai veri interessi del paese.

Il nuovo Governo spera tanto più di poter far fronte alle necessità della situazione in quanto che lo stato delle finanze della Rumenia è eccezionalmente florido e il valoroso suo esercito è sempre pronto per ogni eventualità. Sono queste altrettante garanzie che la Rumenia, le relazioni della quale con tutti gli Stati sono le migliori, conservi in mezzo alle possibili complicazioni il posto al quale le dà diritto la situazione che si è procurata in Europa con la riconosciuta saggezza della sua condotta.

***

I giornali spagnuoli manifestano una soddisfazione unanime in seguito all'accordo con la Francia e ne felicitano il presidente del Consiglio, Canalejas, e Garcia Prieto, ministro degli affari esteri.

L'*Esercito spagnuolo* dice che Canalejas e Prieto

hanno reso un gran servizio al paese contenendo la sua impazienza davanti alla lunghezza delle trattative.

Il *Mondo* scrive:

Noi possiamo ben dire che la giornata odierna è una delle rare che la Spagna possa segnare con pietra bianca.

Per la *Tribuna* l'opera di Garcia Prieto è degna dei più calorosi applausi.

La *Corrispondenza di Spagna* dice:

Quali che siano i termini del trattato, noi dobbiamo felicitarci della conclusione delle trattative. In quanto a Garcia Prieto, egli non merita che elogi.

DOPO LA PACE

Notizie ed informazioni.

La Camera di commercio ed arti di Roma comunica che con una recente disposizione, il Governo ottomano ammette le merci italiane esportate in Turchia al trattamento di quelle provenienti dagli Stati neutri purchè accompagnate da certificato di origine rilasciato da una Camera di commercio o da altra autorità competente.

Stampa estera.

Berlino, 29. — Il *Reichsbote* scrive:

Nessuno ha diritto di muovere rimprovero al popolo italiano, perchè, obbedendo ad una necessità interna e vitale, fece la guerra per aumentare la grandezza nazionale.

Le condizioni dell'Italia lo domandavano. Il popolo italiano lo comprese e l'entusiasmo per la guerra fu perciò grande.

L'Italia si interesserà alle Provincie conquistate in ben altro modo che la Turchia non avrebbe fatto.

Noi vediamo in ciò che la guerra di conquista è giustificata quando non è il prodotto del capriccio di pochi, ma quando è il benessere di tutto un popolo fattosi vigoroso all'interno e bisognoso di ingrandirsi all'estero, che muove il paese alla guerra.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, comandante supremo dell'esercito e dell'armata, in seguito alla conclusione della pace, ha emanato ieri il seguente ordine del giorno:

San Rossore, 29 ottobre 1912.

Nella prova solenne, alla quale l'Italia fu chiamata dai suoi nuovi destini, l'esercito e l'armata hanno degnamente compiuto il proprio dovere.

Ad una saggia opera di preparazione, corrisposero, in terra e in mare, abile direzione di capi e brillante valore di combattenti. Il felice risultato conseguito fu meritato premio alla attiva e intelligente cooperazione di tutti, all'abnegazione, alla calma paziente onde serenamente furono affrontati pericoli e disagi, al sacrificio di nobili esistenze con entusiastica fede votate alla patria.

Sia gloria ai prodi caduti per la grandezza d'Italia.

All'esercito e all'armata che, fraternamente uniti nell'ardua impresa, degnamente impersonarono la coscienza nazionale, giunga la calda espressione del mio più vivo compiacimento, eco fedele del plauso e della gratitudine della patria.

VITTORIO EMANUELE.

I Congressi in Roma. — Il 22° Congresso di medicina interna proseguì ieri nei suoi lavori e nella seduta del mattino, sopra proposta dell'on. Castellino, approvata dall'adunanza con entusiastici applausi, venne stabilito che la sede del prossimo Congresso nel 1913 sia la città di Tripoli. Tale decisione venne comunicata alle LL. EE. Giolitti e Credaro coi seguenti telegrammi firmati dal presidente del Congresso onorevole senatore Maragliano:

« *S. E. Giolitti — Roma,*

Società italiana medicina interna oggi proclamò Tripoli sede del suo annuale Congresso nel 1913 volendo che la scienza italiana si affermi in quelle terre che l'eroismo dei suoi figli guidati dall'alta sagacia dell'E. V. restituiva alla patria italiana.

« Presidente *Maragliano* ».

« *S. E. ministro pubblica istruzione — Roma.*

Recomi grato debito comunicare E. V. che oggi Società italiana medicina interna ispirata ad alto pensiero patriottico acclamò Tripoli sede del suo annuale Congresso nel 1913.

« Presidente *Maragliano* ».

Nella seduta pomeridiana si svolsero vari temi scientifici fra cui quello del prof. Galdi: *La Morfologia nei suoi rapporti con la clinica.*

*** Anche il 1° Congresso degl'industriali ed appaltatori proseguì nei suoi lavori e discusse delle multe e delle contravvenzioni, delle pensioni operaie, della cessione di crediti, della scheda massima e minima e di altri temi interessanti i congressisti.

Partito democratico costituzionale. — Sotto la presidenza del duca di Civitella Cesi, D. Augusto Torlonia, si riunì l'altra sera l'assemblea del partito democratico costituzionale che è presieduto dal comm. Trompeo.

Furono spediti i due seguenti dispacci:

« A Sua Eccellenza Brusati — San Rossore.

« Sezione Romana Partito Democratico Costituzionale Italiano riunita in assemblea genérale ieri sera acclamò nome Augusto di S. M. Vittorio Emanuele III salutando in Lui, sintesi del pensiero e delle finalità nazionali, il Sovrano dotto e virtuoso che con tanta modernità siede sul trono, pronto sempre a guidare e consigliare il paese e specialmente ad ascoltarne la voce e ad assecondarne i desideri.

« Preghiamo V. E. rendersi interprete del voto presso S. M.

« I presidenti: *Augusto Torlonia — Eugenio Trompeo* ».

« A Sua Eccellenza Giolitti — Cavour.

« La Sezione Romana del Partito Democratico Costituzionale Italiano ieri sera riunita assemblea generale acclamò entusiasticamente Vostra Eccellenza che con ferma, serena, avveduta azione condusse la guerra e concluse la pace e segnalò Suo nome alla riconoscenza del paese.

« I presidenti; *Augusto Torlonia — Eugenio Trompeo* ».

Per la commemorazione di Mentana. — Le Associazioni liberali costituzionali di Roma con il benemerito Comizio dei Veterani 1848-870, con i gruppi nazionalisti, l'Associazione Democratica Costituzionale di Albano ed altri sodalizi patriottici si recheranno venerdì 1° novembre a Mentana per commemorare quel glorioso fatto d'armi.

Oratori: a Monterotondo il prof. Del Pinto di Albano ed il cavaliere Grandi, consigliere comunale di Roma; a Mentana Giulio De Frenzi e l'avv. Ottavio Libotte.

I soci delle Associazioni aderenti sono pregati trovarsi alla stazione di Termini, sala partenze, la mattina di venerdì prossimo alle ore 8 e mezza.

Il XXIII congresso della “ Dante Alighieri ” a Catania. — Ieri, all'inizio della seduta del congresso, il presi-

dente, Nathan, lesse il seguente telegramma, accolto con ripetute grida di « Viva il Re! »:

« Cav. Ernesto Nathan — Catania.

« Il saluto ch'ella ha rivolto al Re in nome del XXIII congresso della « Dante Alighieri » è giunto particolarmente gradito alla Maestà Sua. A cotesta Associazione, che altamente difende e propugna il sentimento dell'italianità, l'Augusto Sovrano manda coi voti più cordiali d'incessante progresso l'espressione del suo grato animo.

« Firmato *Mattioli* ».

Il congresso chiuse poi iersera i suoi lavori, proclamando Pallanza sede del XXIV congresso e rielesse a presidente l'on. Boselli.

Dopo un discorso di ringraziamento, pronunciato da Ernesto Nathan, gli adunati si sciolsero acclamando all'Italia.

La festa allo Stadio. — La grande corrida romana delle vaccine, per la quale è così viva l'attesa, è stata irrevocabilmente fissata per domenica prossima.

Lo spettacolo - come è noto - avrà luogo ad iniziativa dell'Associazione della stampa e a beneficio della Cassa pia di previdenza.

Saranno in lotta la rinomatissima squadra del Viterbese che comprende i più forti campioni di Viterbo, di Vetralla, di Tuscania e di Montefiascone, e la squadra dei macellai di Roma che ha per capi giostratori Ettore Nobili e Pietro Parpaglioni, fortissimi e audaci, già premiati con medaglie d'oro in varie città.

Allo Stadio sono già cominciati i lavori per preparare la grande arena ove si svolgerà l'originale ed interessantissimo torneo.

Lo spettacolo si inizierà colle corse dei butteri nei loro tradizionali costumi del Lazio.

Necrologio. — Assistito dai suoi dilettissimi figli Giovanni e Francesca, ieri notte, nel suo villino in via Nomentana, è morto l'ingegnere comm. Roberto Paganini, senatore del Regno.

Nato a Belluno il 6 maggio 1849, laureatosi in ingegneria si fece subito strada fra i suoi colleghi, specializzandosi nelle costruzioni ferroviarie, fra le quali eccellono quelle nella Birmania, eseguite quale ingegnere capo della Società commerciale dell'Assum.

Ritornato in Italia fu per alcun tempo direttore generale delle ferrovie Sarde.

Eletto deputato di Belluno, sedè alla Camera durante le legislature XIX, XX e XXI prendendo parte ai lavori legislativi con rara competenza ed acume.

Venne nominato senatore del Regno con R. decreto del 26 gennaio 1910.

Domattina, alle ore 10, avranno luogo i funerali.

Medici italiani in Serbia. — La legazione di Serbia in Roma comunica:

« Si porta a conoscenza dei medici italiani che hanno espresso il desiderio di recarsi a prestare servizio negli ospedali di guerra in Serbia che il Governo di Belgrado, oltre le condizioni anteriormente comunicate, chiederebbe ai medici di saper parlare una delle lingue slave o almeno conoscere la lingua tedesca ».

Marina mercantile. — I celeri postali *Duca degli Abruzzi* ed *America*, della N. G. I. ed *Italia*, della Veloce, partirono il giorno 26, il primo da Buenos Aires per Santos e Genova, il secondo da New York per Napoli ed il terzo da Dacar per Rio de Ianeiro e Buenos Aires. — Lo stesso giorno il postale *Bologna*, della S. I., partì da Dacar per Napoli. — Il 25 il *Daniele Manin*, della S. Veneziana, passò da Costantinopoli diretto ad Anversa ed il 28 il celere *Umbria*, della Veloce, da Almeria proseguì per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 29. — Il quartiere generale ha deciso di non permettere più ai corrispondenti di guerra di seguire le operazioni militari.

BUCAREST, 29. — Il Parlamento è convocato per domani 30 per ascoltare la lettura del decreto di scioglimento.

Le nuove elezioni sono fissate per il 21, 23, 24 novembre per la Camera dei deputati e per il 25, 29 novembre per il Senato.

La convocazione del nuovo Parlamento avrà luogo il 15 dicembre. Normalmente, secondo la Costituzione, il Parlamento deve aprire la sessione il 28 novembre.

Le università si apriranno il 1° dicembre.

MADRID, 29. — L'arcivescovo di Burgos, mons. Muruay Loper, è morto improvvisamente nel convento di Laivd, ove soggiornava.

ATENE, 28. — Il metropolita di Kozani ha telegrafato al presidente del Consiglio, Venizelos, esprimendogli la sua profonda riconoscenza per la liberazione di quella regione dal dominio turco e soggiungendo che pregherà Dio per il successo della grande impresa.

Il Re è stato ricevuto a Kozani con entusiasmo indescrivibile dalla popolazione.

La città è imbandierata. Sono stati innalzati archi di trionfo. Tutte le vie sono cosparse di fiori.

La compagnia dei preti volontari ha telegrafato da Kozani a Venizelos esprimendogli il proprio entusiasmo per la riconquista di un paese essenzialmente greco.

SOFIA, 28 (ore 8,30 pom.). — Un corpo di volontari macedoni composto di 4000 uomini, dopo una breve istruzione militare parte questa sera per il teatro delle operazioni. Altri corpi lo seguiranno.

Un treno di quattordici vagoni carico di farina proveniente da Costantinopoli è stato preso dai bulgari nei dintorni di Babaescki.

Le truppe bulgare marciano su Lule Burgas. Le città di Istip e Koeprulu sono state sgomberate dai turchi che si sono ritirati in disordine.

CETTIGNE, 29 (ore 4,50 pom.). — Un duello accanito di artiglierie si è impegnato nei dintorni di Straregovo, nel quale la vittoria è rimasta ai montenegrini. Questi hanno avuto un morto e tre feriti.

La brigata comandata dal generale Avrozemovic ha occupato tutto il distretto di Rozaj, fra Berana ed Ipek.

I turchi hanno attaccato le truppe montenegrine sulla riva destra dell'Idra con artiglierie e fanteria, ma sono stati respinti con gravi perdite.

È imminente una battaglia ad Ipek, ove, si crede, i turchi non disporrebbero che di forze limitate e composte soprattutto di redif.

Il bombardamento effettuato nei dintorni di Scutari sugli edifici turchi della città continua. Molte case hanno issato bandiera bianca. La città resisterà difficilmente a lungo.

COSTANTINOPOLI, 29 (ore 16,35). — Ghazi Ahmed Muktar ha presentato le sue dimissioni.

Kiamil Pascià è stato nominato Gran Visir.

BELGRADO, 29. — Si annunzia ufficialmente che le truppe serbe hanno occupato Koeprulu.

ATENE, 29. — Si ritiene che in seguito all'occupazione del passo di Tripotames, da parte dei greci, la presa di Verria non è più che questione di ore.

COSTANTINOPOLI, 29 (ore 3,36). — Un dispaccio da Ciorlu annunzia l'arresto di ventidue bulgari, che finivano i feriti ottomani e tentavano di tagliare le linee telegrafiche.

VIENNA, 29. — I giornali sono unanimi a dichiarare che il Consiglio dei ministri di ieri è esclusivamente occupato delle questioni ferroviarie della Bosnia.

La voce secondo la quale sarebbero state discusse anche questioni militari è quindi priva di ogni fondamento.

VRANIA, 29 (ore 12.40). — La divisione di cavalleria del principe Arsenio Karageorgevic ha occupato, dopo un grave combattimento, la città di Veles (Koeprulu) situata a 45 chilometri a sud di Uskub sulla linea di Salonicco.

I turchi sono fuggiti nelle due direzioni di Gostivar e Prilip, verso Monastir.

Nel combattimento di Kumanovo i serbi hanno avuto 500 morti e 2000 feriti e i turchi hanno avuto 10.000 uomini fuori combattimento, la maggior parte uccisi.

BELGRADO, 29 (ore 9,50 pom.) — Secondo un rapporto ufficiale presso Koeprulu i turchi hanno opposto resistenza, ma sono stati sconfitti e si sono ritirati in due direzioni, dopo un breve combattimento. Essi sono inseguiti dalla cavalleria serba.

Si assicura che a Koeprulu i turchi erano 80.000.

COSTANTINOPOLI, 29 (ore 2,20 pom). — L'*Ikdam* è informato che i *comitadjis* bulgari hanno incendiato il faro di Deiriada per impedire i movimenti della flotta del Mar Nero.

I corpi di volontari formati da Niazi ed Eyub Sabri sono arrivati a Monastir.

Il ministro della guerra telegrafa che nel pomeriggio si è impegnata una grande battaglia e che i turchi guadagnano terreno.

CETTIGNE, 29. — Continuando il bombardamento di Tarabosch i montenegrini hanno occupato l'importante posizione di Breditza che domina il passaggio tra Leche e Scutari. I turchi hanno tentato con un vivo fuoco di sloggiare i montenegrini ma questi sono riusciti a respingere l'attacco. L'effetto dell'artiglieria turca è debole e le granate non arrivano sino alle posizioni dei montenegrini.

Tremila montenegrini ritornati dall'America sono stati incorporati nell'esercito del generale Martinovich.

Le notizie delle vittorie riportate dagli eserciti alleati provocano un grande entusiasmo fra le truppe montenegrine il cui spirito è elevatissimo.

COSTANTINOPOLI, 29. — Corre voce che il Principe ereditario, Yussuf Izzeddin, che ha il grado di maresciallo, si recherà sul teatro della guerra.

SOFIA, 29. — Avendo il quartiere generale bulgaro appreso che la città di Adrianopoli non è sufficientemente provvista di viveri e volendo d'altra parte evitare perdite gravi nella presa di Adrianopoli, sembra che l'intenzione di prendere d'assalto la città sia abbandonata e che invece si intenda assediarla sistematicamente ed affamarla.

ATENE, 29. — Si annuncia che i greci sono arrivati ai colli di Tripotamos che sono la chiave di Verria.

VRANIA, 29 (ore 17,30) (Ritardato nella trasmissione). — I particolari ricevuti sul combattimento di Kumanovo mettono in rilievo l'eroismo spiegato durante l'azione dagli ufficiali e dai soldati serbi. In parecchie circostanze gli ufficiali fecero fuoco a fianco dei loro soldati. Tra i feriti si cita specialmente il colonnello Bojanovitch, comandante la divisione del Danubio, che i soldati consideravano come invulnerabile, tanto egli si esponeva durante il combattimento. Si cita anche il caso del tenente Meilich, comandante una compagnia del 18° reggimento fanteria che preferì farsi saltare le cervella piuttosto che obbedire al suo comandante che gli ordinava di ritirarsi dal luogo esposto in cui si trovava.

Di fronte all'esempio degli ufficiali, tutti i soldati si lanciarono disperatamente contro le posizioni turche. Essi furono decimati. La cavalleria mostrò non minore eroismo effettuando cariche audaci: era alla sua testa col consueto coraggio l'ex-colonnello dei cosacchi principe Arsenio Karageorgevitc, fratello del Re.

Il comandante in capo, il principe Alessandro, dirigeva tutto personalmente. Parecchie volte egli si avanzò sulla linea di fuoco. A Kumanovo egli entrò in città in piena battaglia. Dovunque passava sia che la lotta fosse interrotta o no, i soldati anche feriti lo salutavano con acclamazioni.

ATENE, 29 (ore 12,10). — Il generale Danglis telegrafa da Koziani che dopo una scaramuccia sul colle di Tripotamos presso Verria il nemico si è ritirato abbandonando cinque cannoni. L'esercito continua ad avanzare.

ATENE, 29. — Il Re Giorgio telegrafa da Coziani al presidente del Consiglio Venizelos:

L'ala sinistra dell'esercito ho oggi vinto ed inseguito il nemico a Nalbankeuy ed ha preso, dopo un accanito combattimento, le bandiere di due battaglioni turchi che un messaggero speciale mi ha qui portate.

Da parte sua il Diadoco mi ha consegnato la bandiera del battaglione di Drama tolta al nemico durante la battaglia di Servia.

Questi gloriosi trofei del glorioso e valoroso esercito mi riempiono di gioia e di orgoglio, dei quali mi affretto a far parte a voi ed al mio popolo.

COSTANTINOPOLI, 29 (Ufficiale). — Un telegramma odierno del ministro della guerra dice:

Da mezzogiorno l'esercito dell'est ha impegnato una battaglia col nemico. L'esercito dà prova di resistenza e di fermezza, ciò che dimostra che il morale delle truppe è eccellente.

Un secondo dispaccio del ministro della guerra annuncia che la battaglia oggi cominciata continua con violenza e si sviluppa molto favorevolmente per i corpi dell'esercito ottomano, il quale si avanza.

Il ministro conclude esprimendo la speranza che con l'aiuto di Dio le truppe ottomane avranno la vittoria.

ATENE, 30. — In seguito alla battaglia svoltasi domenica scorsa ad Ekaterine e durata tre ore, quella posizione è stata occupata ieri mattina dall'esercito greco, che continua ad inseguire il nemico.

Le perdite nella battaglia di Nalbankeuy oltrepassano il centinaio.

ATENE, 30. — Ecco alcuni particolari sulla occupazione di Lemno:

Una compagnia greca sbarcò alle 11 nel porto di Mudros. Poco dopo i greci giunsero al villaggio di Nera, occupato dai turchi. Dopo un vivo fuoco di fucileria, i turchi chiesero di capitolare. I greci fecero prigionieri tre ufficiali e 41 soldati turchi.

Le truppe greche si preparavano al bivacco, quando appresero che il Mutasserif si accingeva alla resistenza nella città di Castro. Subito i greci marciarono su questa città e la occuparono. Essi circondarono il quartiere musulmano e fecero prigionieri il Mutasserif ed i funzionari.

Nelle casse pubbliche non si trovarono che 46 lire turche e 18 sterline. Le autorità affermarono di avere anticipato alcuni mesi di salario ai funzionari. Due giorni dopo furono trovati in casa del Mutasserif 40.000 franchi.

A Lemno si contano 25.434 greci e 954 musulmani.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il ministro degli esteri Noradunghian smentisce la voce che gli israeliti e i cristiani siano stati massacrati a Salonicco.

Il nuovo gran visir Kiamil pascià ha offerto il portafoglio dell'interno al vali di Smirne Rechid pascià. Si crede che l' istruzione pubblica sarà nuovamente affidata ad Abdurrahman che già resse questo dicastero. Masni bey, ex ministro della marina, riassumerà questo portafoglio. Sarà affidata a Rechid Hakki, senatore albanese, l'agricoltura e la presidenza del Consiglio di Stato. L'ex gran visir Ferid pascià assumerà la giustizia.

Sono state stanziate 150.000 lire turche per soccorrere i profughi provenienti dalla Tracia.

COSTANTINOPOLI, 30. — Iersera alle 10 è stata data alla Porta lettura solenne dell'*hatti humayum* che nomina Kiamil pascià gran visir e conferma lo sceik-ul-Islam nelle sue funzioni.

È probabile che il ministro degli affari esteri e quello della guerra conserveranno i loro portafogli.

Una Nota ufficiale annunzia che è permesso circolare nelle vie di Costantinopoli fino all'una del mattino.

SOFIA, 30. — Secondo notizie finora pervenute le forze turche sono concentrate sulla linea da Ciorlu a Karistan.

I turchi hanno stabilito in questi luoghi grandi lavori di difesa, così che è su questo scacchiere che dobbiamo attenderci di vedere impegnata la grande battaglia.

CIORLU, 30 (Quartier generale dell'esercito turco dell'est), 27.— (Ritardato nella trasmissione). — In seguito agli ultimi avvenimenti si verifica attorno alla stazione di Ciorlu un grande formicolio di

truppe. Da ieri sera vediamo i turchi dirigersi su Baba Eski gridando con entusiasmo: « Viva il Sultano! ».

COSTANTINOPOLI, 30. — L'editto che contiene la nomina del nuovo gran visir dice: In seguito alle dimissioni di Muktar pascià data la vostra capacità e la vostra esperienza, noi vi conferiamo la carica di gran visir e confermiamo nelle sue funzioni lo sceik-ul-Islam attuale.

Voi formerete, in conformità all'art. 27 della Costituzione, un Ministero che sottoporrete alla mia sanzione imperiale. Con l'aiuto di Dio vi adopererete ad assicurare l'ordine e il successo dell'esercito nell'attuale guerra. Attendiamo dai vostri sforzi patriottici che tuteliate interamente i diritti della Nazione.

COSTANTINOPOLI, 30. — Sono arrivati a Costantinopoli 601 feriti, tra cui nove ufficiali. Sono pure giunti 264 prigionieri bulgari.

COSTANTINOPOLI, 30. — Una folla poco numerosa attendeva alla Porta l'arrivo di Kiamil pascià. Non vi è stata alcuna acclamazione.

Ghazi Muktar pascià aveva dato le sue dimissioni ieri mattina. Il Consiglio dei ministri si è riunito alle 10 sotto la presidenza di Kiamil pascià, al quale il primo ministro del Palazzo si è recato a comunicare alle tre la sua nomina a gran visir.

Kiamil pascià si è recato immediatamente al Palazzo ove ha avuto un'udienza col Sultano. d ha

Alle sei il nuovo gran visir è ritornato alla Porta e assistito alla lettura dello *hatti humayum.*

COSTANTINOPOLI, 29. — Un telegramma ufficiale annunzia che un combattimento accanito è avvenuto oggi a Ikopijch all'est di Kirk Kilisse.

Due battaglioni bulgari sono stati isolati dal loro corpo ed hanno subito perdite considerevoli.

Le ostilità contro i greci continuano nella regione di Kozisni al nord-est di Serfidje.

I greci ripiegano.

COSTANTINOPOLI, 30. — Ieri sera verso le 9 ha avuto luogo la cerimonia dell'investitura del nuovo gran visir.

Si assicura che secondo informazioni ufficiali pervenute al Ministero della guerra l'esercito ottomano avrebbe cominciato un attacco generale al nord di Lachana.

Il giornale *Sinin*, che sostituisce il *Tanin*, è stato sospeso per aver fatto pubblicazioni sovversive.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

29 ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	770.5
Termometro centigrado al nord	18.2
Tensione del vapore, in mm.	10.47
Umidità relativa, in centesimi	67
Vento, direzione	sud
Velocità in km.	8
Stato del cielo	mezzo coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.6
Temperatura minima	9.0
Pioggia in mm.	—

29 ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Bulgaria, minima di 740 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ulteriormente salito, fino a 5 mill. sulla Toscana, Abruzzo e sud; temperatura prevalentemente diminuita.

Barometro: massimo a 770 in Piemonte, massimo a 766 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente orientali sull'Adriatico, vari altrove; cielo nuvoloso al nord e Sardegna, con qualche pioggia, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 28 ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	17 9	13 0
Genova	coperto	calmo	20 0	13 2
Spezia	sereno	calmo	18 2	10 6
Cuneo	coperto	—	14 2	6 4
Torino	coperto	—	13 6	6 9
Alessandria	coperto	—	14 8	9 3
Novara	coperto	—	15 0	5 9
Domodossola	sereno	—	16 5	1 2
Pavia	coperto	—	16 0	7 0
Milano	1/4 coperto	—	14 4	5 8
Como	sereno	—	14 2	4 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	11 5	6 7
Brescia	1/2 coperto	—	14 1	5 7
Cremona	coperto	—	14 2	7 6
Mantova	nebbioso	—	13 8	5 2
Verona	sereno	—	14 7	5 0
Belluno	sereno	—	11 7	3 0
Udine	1/2 coperto	—	14 2	5 6
Treviso	sereno	—	15 0	4 5
Venezia	sereno	calmo	14 0	6 9
Padova	sereno	—	14 6	4 7
Rovigo	sereno	—	15 3	6 7
Piacenza	3/4 coperto	—	14 0	7 4
Parma	3/4 coperto	—	14 7	5 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	13 6	7 0
Modena	1/4 coperto	—	14 2	7 1
Ferrara	sereno	—	13 9	6 6
Bologna	1/4 coperto	—	14 4	8 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	14 3	8 2
Pesaro	nebbioso	calmo	15 0	8 7
Ancona	nebbioso	calmo	15 6	10 8
Urbino	sereno	—	12 6	9 2
Macerata	nebbioso	—	15 5	11 7
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	15 0	9 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	18 1	8 9
Pisa	sereno	—	20 2	7 0
Livorno	sereno	calmo	19 4	12 0
Firenze	sereno	—	18 6	7 4
Arezzo	nebbioso	—	17 6	6 6
Siena	1/4 coperto	—	17 0	9 3
Grosseto	sereno	—	20 0	8 0
Roma	sereno	—	19 5	8 9
Teramo	sereno	—	17 7	8 4
Chieti	sereno	—	17 8	9 8
Aquila	sereno	—	15 6	5 0
Agnone	sereno	—	15 2	6 9
Foggia	1/4 coperto	—	19 4	8 6
Bari	sereno	calmo	17 2	9 4
Lecce	sereno	—	18 0	7 5
Caserta	sereno	—	19 5	12 0
Napoli	sereno	calmo	18 3	13 5
Benevento	sereno	—	18 1	5 5
Avellino	sereno	—	16 [illegible]	3 0
Caggiano	sereno	—	20 3	8 8
Potenza	sereno	—	13 4	6 5
Cosenza	sereno	—	19 0	6 0
Tiriolo	sereno	—	19 4	6 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	21 8	14 0
Palermo	sereno	calmo	21 6	10 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 2	13 3
Caltanissetta	sereno	—	16 5	13 2
Messina	sereno	calmo	20 0	13 2
Catania	1/4 coperto	calmo	21 1	13 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 7	12 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	5 0
Sassari	sereno	—	19 0	12 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*